



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO

Mantova

***PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA***



2014 - 2015

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO

Via Arini, 4/6 – 46012 Bozzolo (Mn)

☎ 037691154 – 📠 fax 037691215 –

e-mail: segreteria@icbozzolo.gov.it – mnic82300l@istruzione.it

posta elettronica certificata mnic82300l@pec.istruzione.it Sito <http://www.icbozzolo.gov.it>

codice meccanografico Istituto Comprensivo MNIC82300L – codice fiscale 93034830203

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2014 - 2015



approvato dal Collegio dei Docenti l'11 dicembre 2014

adottato dal Consiglio di Istituto il 16 dicembre 2014

INDICE

PREMESSA	pag. 5
MISSION DELL'ISTITUTO	pag. 6

CAPITOLO PRIMO

1.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 7
1.2 ORGANIGRAMMA	pag. 8
1.3 DATI SULL'ISTITUTO.....	pag. 11
1.4 SCUOLA E TERRITORIO.....	pag. 15

CAPITOLO SECONDO

2.1 LINEE EDUCATIVE	pag. 17
2.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	pag. 18
2.3 SCELTE CULURALI ED ORGANIZZATIVE.....	pag. 23
2.4 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	pag. 34
2.5 CURRICOLO DI ISTITUTO	pag. 41
2.6 PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE	pag. 45
2.7 MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	pag. 60

CAPITOLO TERZO

3. AREE DI INTERVENTO	pag. 66
3.1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 66
3.2 NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	pag. 66
3.3 ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO	pag. 67
3.4 INTERCULTURA.....	pag. 67
3.5 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	pag. 68
3.6 GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	pag. 69
3.7 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	pag. 70
3.8 NUOVE TECNOLOGIE	pag. 70

CAPITOLO QUARTO

4.1 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.....	pag. 71
4.2 PIANO DI FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015	pag. 71

PREMESSA

Il presente documento contiene il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che l'Istituto comprensivo di Bozzolo si propone di realizzare nell'anno scolastico 2014/2015.

Con questo strumento si intendono esplicitare le scelte nell'azione educativa e didattica, formulate sulla base del contesto sociale in cui operano le nostre scuole e dei modelli culturali e formativi presenti nella realtà contemporanea.

Questo Istituto comprensivo desidera inserirsi attivamente nelle dinamiche evolutive della società odierna, che richiede la formazione di persone in grado di "imparare ad imparare". La scuola sa di dover aiutare gli allievi a fare sintesi delle loro esperienze formative, che avvengono anche al di fuori del contesto scolastico, e a riflettervi in chiave critica. Compito della scuola, infatti, è facilitare i bambini e i ragazzi nella loro formazione, rendendoli rispettosi delle regole della società in cui sono inseriti già oggi come soggetti attivi e in cui agiscono nella ricerca di un ruolo personale, familiare e civile.

La scuola deve costruire le premesse del percorso formativo di bambini ed adolescenti traducendole in chiavi di lettura ed interpretazione della conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali ed antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e ad operare.

Alla luce di ciò il nostro Istituto, attraverso l'offerta formativa, è impegnato a:

insegnare a ricomporre i grandi temi della conoscenza superando la frammentazione delle discipline;

promuovere i saperi che caratterizzano un nuovo umanesimo espresso in capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento;

diffondere la consapevolezza che molte difficoltà dell'attuale condizione umana (degrado ambientale, crisi energetiche, caos climatico, dialogo interculturale e religioso) possono essere affrontati attraverso una collaborazione significativa tra le discipline e le culture;

sottolineare la centralità della persona che apprende attraverso la valorizzazione del suo percorso individuale e le possibilità offerte dalla rete di relazioni che legano i contesti familiari e gli ambienti sociali.

MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra scuola, attraverso i docenti e i collaboratori, tutti convinti dei principi sanciti nella Carta Costituzionale, si propone di fondare la formazione dei suoi allievi su di un ideale di cittadinanza attiva al servizio della comunità civile.

L'Istituto comprensivo di Bozzolo propone un *continuum* formativo che, dall'attività educativa avviata nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, si completa nella secondaria di I grado con una più intensa azione di sviluppo delle competenze e promozione dei valori strutturanti l'esperienza di vita individuale e sociale. Lo scambio e la condivisione di idee ed esperienze, tradotte in progettualità, organizzazione e operatività comuni, sono la cifra che caratterizza la continuità educativo - didattica tra i diversi gradi scolastici presenti nell'Istituto.

La comune attività formativa è finalizzata a:

promuovere la formazione umana degli allievi attraverso iniziative correlate alle diverse fasi evolutive perché possano:

- affrontare adeguatamente i loro problemi di natura psicologica, affettiva ed etica;
- formarsi alla socialità sviluppando il senso di solidarietà, di collaborazione e corresponsabilità e rispettando i valori fondanti della convivenza democratica;
- ricercare ideali e valori in cui credere e per i quali impegnarsi;

garantire agli allievi una valida preparazione culturale perché possano:

- crescere capaci di cooperare, confrontarsi con la realtà, conoscere le nuove forme di comunicazione ed utilizzarne i mezzi, apprendere più lingue comunitarie, sviluppare competenze metacognitive;
- pensare, giudicare e agire in modo autonomo, a rispettare il pluralismo delle idee e delle scelte, escludendo atteggiamenti intolleranti e preconcetti.

Quali strumenti utili per il conseguimento di tali finalità la scuola privilegia:

- una didattica laboratoriale tramite la quale possano essere vissute significative esperienze non solo di studio ma anche relazionali ed emotive;
- una cultura della valutazione che non sia mera misurazione delle conoscenze ma opportunità per indurre gli studenti a monitorare la propria crescita, orientare le proprie scelte, consolidare l'idea di sé e i docenti a riflettere sull'efficacia del lavoro svolto.

L'identità culturale e progettuale della scuola si definisce, inoltre, tramite un costante dialogo con il territorio, con le cui istituzioni si coopera per l'ampliamento dell'offerta formativa, il sostegno ad esplicitare la dovuta attenzione alla persona in maniera efficace, la condivisione di diverse iniziative.

Patrizia Roncoletta
dirigente scolastica

CAPITOLO PRIMO

1.1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

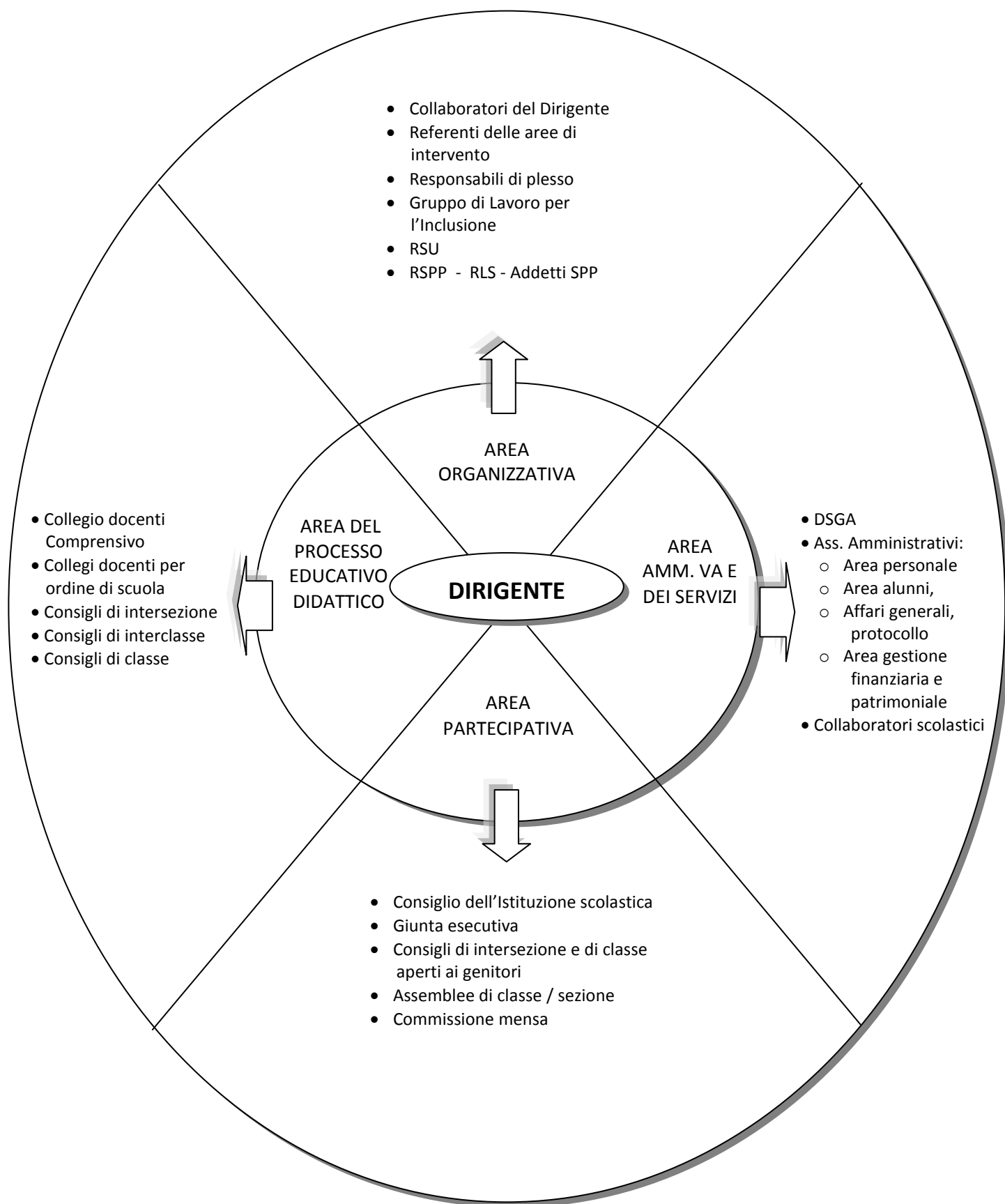
L'Istituto Comprensivo di Bozzolo si colloca nell'estremità sud-ovest della provincia di Mantova, al nord del comprensorio del distretto viadanese sul confine con la provincia di Cremona.

La rete scolastica, adeguata al territorio, comprende tre comuni mantovani: Bozzolo, Rivarolo Mantovano e San Martino Dall'Argine e quattro comuni cremonesi: Casteldidone, Spineda, Tornata e Calvatone. Agli allievi residenti in zone periferiche rispetto alla scuola frequentata viene garantito dalle amministrazioni comunali, alcune delle quali consorziate fra loro, il servizio di trasporto con scuolabus.

L'Istituto comprende nove plessi scolastici di seguito elencati. La dirigenza ha sede a Bozzolo.

denominazione della scuola	Indirizzo	codice meccanografico	Telefono
1. SCUOLA DELL'INFANZIA <i>GIULIO CESARE GONZAGA</i>	via Ferrante Aporti 46012 BOZZOLO	MNAA82300C	0376 91824
2. SCUOLA DELL'INFANZIA <i>PADRE SILVESTRO VOLTA</i>	via Cesare Rossi 46017 RIVAROLO MANTOVANO	MNAA82304L	0376 99220
3. SCUOLA DELL'INFANZIA	46010 CIVIDALE MANTOVANO	MNAA82303G	0376 93357
4. SCUOLA DELL'INFANZIA <i>DON FERRANTE APORTI</i>	via Carrobbio 46010 SAN MARTINO DALL'ARGINE	MNEE82302PE	0376 91433
5. SCUOLA PRIMARIA <i>DON PRIMO MAZZOLARI</i>	via Valcarengi, 104 46012 BOZZOLO	MNEE82302Q	0376 91490
6. SCUOLA PRIMARIA <i>GIOVANNI XXIII</i>	via Manfredini, 1 46017 RIVAROLO MANTOVANO	MNEE82302Q	0376 99154
7. SCUOLA PRIMARIA <i>CRISTOFORO COLOMBO</i>	via Giuseppe Garibaldi 46010 SAN MARTINO DALL'ARGINE	MNEE82303R	0376 91437
8. SCUOLA SEC. DI I GRADO <i>SCIPIONE GONZAGA</i>	via Arini, 4/6 46012 BOZZOLO	MNMM82301N	0376 91154
9. SCUOLA SEC. DI I GRADO <i>CESARE TOSI</i>	via Cesare Rossi 46017 RIVAROLO MANTOVANO	MNMM82302P	0376 99103

1.2 ORGANIGRAMMA



dirigente scolastico: Patrizia Roncoletta

collaboratori del dirigente scolastico: Donata Calza (collaboratrice vicaria)
Cinzia Somenzi

direttore dei servizi generali e amministrativi: Bruna Cattani

responsabili di plesso: Miranda Barcellari (scuola dell'Infanzia di Bozzolo)
Antonella Donda (scuola dell'Infanzia di Bozzolo)
Daniela Davoli (scuola dell'Infanzia di Rivarolo Mantovano)
Raffaella Bellini (scuola dell'Infanzia di San Martino dall'Argine)
Maria Cristina Pasetti (scuola dell'Infanzia di Cividale)

Eliana Ardoli (scuola primaria di Bozzolo)
Stefanella Guarneri (scuola primaria di Bozzolo)
Rosaria Iembo (scuola primaria di Bozzolo)
Marisa Rosa (scuola primaria di Bozzolo)
Gianluigi Corbari (scuola primaria di Rivarolo Mantovano)
Paola Pagliari (scuola primaria di San Martino dall'Argine)

Mara Monti (scuola sec. di I grado di Bozzolo)
Donata Calza (scuola sec. di I grado di Rivarolo Mantovano)

funzioni strumentali:

- **gestione del Piano dell'Offerta Formativa:** Claudio Sibra
- **continuità del percorso formativo e orientamento scolastico:** Daniela Bernardelli, Gabriela Ferrari
- **bisogni educativi speciali:** Manuela Bastoni, Paola Pagliari
- **intercultura:** Eliana Ardoli
- **sito web dell'Istituto Comprensivo:** Mara Monti

docenti coordinatori dei consigli di classe della scuola secondaria di I grado:

scuola *Scipione Gonzaga* – Bozzolo
Mara Monti, classe I sez. A
Michela Maffei, classe I sez. B
Claudio Sibra, classe II sez. A
Rosanna Vaccari, classe II sez. B
Gabriela Ferrari, classe III sez. A
Elide Bergamaschi, classe III sez. B

scuola *Cesare Tosi* - Rivarolo Mantovano
Donata Calza, classe I sez. A
Oscar Soldi, classe II sez. A
Rita Ferri, classe II sez. B
Mariangela Bongiovanni, classe III sez. A

consiglio di Istituto per il triennio 2012 / 2015:

componente genitori	Maria Cristina Pasetti (presidente) Maria Cristina Baratta Monica Boni Sara Bresciani Barbara Domeneghini Maria Letterese Paola Marcheselli Giovanni Pagliari
componente docenti	Maria Rosa Caletti Giuseppina Calza Gabriela Ferrari Rita Ferri Maura Muzzini Paola Pagliari Cinzia Somenzi Donata Tessari
componente personale ATA	Bruna Cattani Nicola Rende
dirigente scolastica	Patrizia Roncoletta (membro di diritto)

responsabili della sicurezza:

responsabile della sicurezza dell'Istituto Comprensivo:	Patrizia Roncoletta
R.L.S. dell'Istituto Comprensivo:	Cinzia Somenzi
A.S.P.P.:	Giuliana Guastaroba
R.S.P.P.:	Antonio Cappelli (srl)

coordinamento del piano di evacuazione e primo soccorso:

plesso scolastico	docente	personale ATA
Scuola dell'Infanzia – Bozzolo	Elena Magliocca	Bianca Lanfredi
Scuola dell'Infanzia – Rivarolo Mantovano	Serena Rossi	Rita Pagliari
Scuola dell'Infanzia – Cividale	Mariacristina Pasetti	Paola Garavelli
Scuola dell'Infanzia - San Martino dall'Argine	Ida Bavoni	Monica Ferrari
Scuola primaria – Bozzolo	Cinzia Somenzi	Monica Donati
Scuola primaria di Rivarolo Mantovano	Gianluigi Corbari	Immacolata Squillante
Scuola primaria di San Martino dall'Argine	Aurelia Crema	Celso Soldi
Scuola sec. di I grado – Bozzolo	Mara Monti	Nicola Rende
Scuola sec. di I grado - Rivarolo Mantovano	Donata Calza	Luigi Faggiani

1.3 DATI SULL'ISTITUTO

SCUOLE DELL'INFANZIA

	SEZIONI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
BOZZOLO	A	27	BARCELLARI MIRANDA DONDA ANTONELLA GALAFASSI MAURIZIA MAGLIOCCA ELENA MASSIGNAN ELENA SANNI LAURA SCAGLIONI LAURA SIEFF LORENZA TENCA MILVA TESSARI DONATA	COPPIARDI EMANUELA LANFREDI BIANCA MAFFEZZONI GRAZIANA
	B	29		
	C	27		
	D	25		
TOTALE	4	108	9	3

	SEZIONI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
RIVAROLO MANTOVANO	A	21	BERNARDELLI DANIELA DAVOLI DANIELA ELIA AUSILIA MACCARINI ERIKA (I.R.C. 1 e ½) ROSSI SERENA (12h e ½)	PAGLIARI RITA MANARA MANUELA (29h)
	B	32		
TOTALE	2	53	4 + 1 e ½	1 + 29h

	SEZIONI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
CIVIDALE	A	23	PASETTI M. CRISTINA VESCOVI AGNESE	GARAVELLI PAOLA
TOTALE	1	23	2	1

	SEZIONI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
SAN MARTINO DALL'ARGINE	A	24	BABONI IDA BASSANI BENEDETTA BELLINI RAFFAELLA MUZZINI MAURA SALANDINI PATRIZIA (TP)	FERRARI MONICA ZANOTTI ILENIA (30 h)
	B	26		
TOTALE	2	50	5 (di cui 1 docente TP 12h e ½)	1 + 30h

SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO	SEZIONI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
4	9	234	20 + h1,30 IRC	6 e 59h Corrispondenti all'orario di 7 coll. + 23

SCUOLE PRIMARIE

	CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
BOZZOLO	1^ A	18	APORTI LAURA	BOSELLI SIMONA +2h DONATI MONICA + 2h
	1^ B	18	ARDOLI ELIANA	
	2^ A	15	BASTONI MANUELA	
	2^ B	15	CAGGIANO PATRIZIA	
	3^ A	20	CALZA GIUSEPPINA	
	3^ B	19	DAL POZZOLO LUCIANA	
	4^ A	20	DALL'OCA ROSELLA	
	4^ B	20	GRECCHI NICOLETTA	
	5^ A	19	GUARNERI STEFANELLA	
	5^ B	18	GUERRA NICOLA	
			IEMBO ROSARIA	
			MAIOLI ANTONELLA	
			PEZZALI LISA	
			ROSA MARISA	
		SANTORO ANGELINA		
		SOMENZI CINZIA		
		VAVALÀ IRENE		
		ZANOTTI SARA		
		ZUMBO LOREDANA in comune con San Martino D/A		
TOTALE	10	182	19 (di cui 1 docente in comune con San Martino)	2 + 4h di str.

	CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
RIVAROLO MANTOVANO	1^ A	15	BALESTRIERI PIERANGELA	SQUILLANTE IMMACOLATA ORLANDI MONIA
	1^ B	14	BARBIANI MARTA IRC 14h+ 1h progr.	
	2^ A	14	BODINI MARIELLA	
	2^ B	16	BUONCORE GRAZIELLA	
	3^ A	23	CANDUCCI LAURA	
	4^ A	13	CORBARI GIANLUIGI	
	4^ B	15	LANFRANCHI MILENA	
	5^ a	24	MALVEZZI ELISA (sup. SARZI SARTORIDANIELA)	
			ORLANDO MARIA LUCIA	
			PEIRANO MARIA VINCENZA	
			RIGA CAROLINA	
			RIGA MARIA ROSA	
			SARZI SARTORI DANIELA	
			SCARDACCIONE ALESSANDRA	
		SPAGNOLO DONATELLA		
		VINCENTI ANGELA		
TOTALE	8	134	15	2 + 1h di str.

	CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
SAN MARTINO DALL'ARGINE	1^ A	17	BERGAMASCHI SILVANA BRAZZABENI PAOLA CREMA AURELIA FORTUNATI ANNA MACCARINI ERIKA IRC 10h PAGLIARI PAOLA RIOLO MANUELA TELLONI CESARINA ZORZELLA ELISA ZUMBO LOREDANA in comune con Bozzolo	SOLDI CELSO + 1,5h ZANOTTI ILENIA 6h
	2^ A	15		
	3^ A	13		
	4^ A	14		
	5^ A	14		
TOTALE	5	73	10 (di cui 1 docente in comune con Bozzolo e 1 docente IRC)	1 + 6h + 1,5h str.

SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO	CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
3	23	389	43 (incluse due docenti IRC 14h e 10h)	5 + 6h + 6,5h str.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

	CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
BOZZOLO	1^ A	25	BARBIERI don GABRIELE (6h) BERGAMASCHI ELIDE (20h) BOTTARI ERIKA FERRARI GABRIELA GALETTI ELISA in comune con Rivarolo M.no MAFFEI MICHELA (12h) MARSELLA ANNA RITA MONTI MARA MORTARA DAVIDE MUSSINI PIETRO (20h) in comune con Rivarolo M.no PAGLIARIN FRANCESCA PISANI CATERINA RONGONI MARIA GRAZIA in comune con Rivarolo SANSONE GIANPIERO (20h) in comune con Rivarolo M.no SARZI AMADÈ MARIA LUISA SIBRA CLAUDIO SISSA MARCO (20h) TERZIDIECI ALESSIA VACCARI ROSANNA	RENDE NICOLA
	1^ B	24		TADDEI PAOLA (utilizzo)
	2^ A	25		TOSI DONATELLA
	2^ B	28		
	3^ A	20		
	3^ B	23		
TOTALE	6	145	19 (di cui 4 docenti in comune con Rivarolo M.no)	2 + 1 utilizzo

	CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
RIVAROLO MANTOVANO	1^ A	20	BERNABÈ SONIA BONGIOVNNI MARIANGELA (20h) BRESCIANI LAURA (8h + 2h) CALETTI MARIA ROSA CALZA DONATA (9h + 9h semiesonero) FAGGIANI MARISTELLA FERRI RITA (20h) GALETTI ELISA in comune con Bozzolo GROSSI SIMONA (6h) MANFREDI GIOVANNI (4h) in comune con Gazzuolo, San Giovanni in Croce e Gussola MUSSINI PIETRO in comune con Bozzolo POMPILI CHIARA (TP 12h) RONGONI MARIA GRAZIA (in comune con Bozzolo) SANSONE GIAMPIERO in comune con Bozzolo SOLDI OSCAR (20h) VOLTA PIETRO (9h) in comune con Mozambano	FAGGIANI LUIGI + 2h str. MANARA MANUELA 7h
	2^ A	15		
	2^ B	16		
	3^ A	17		
	TOTALE	4		68

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO DELL'ISTITUTO	CLASSI	N. ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
2	10	213	31	3 + 7h + 2h

RIEPILOGO

DIRIGENTE	PLESSI SCOLASTICI	CLASSI SEZIONI	ALUNNI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE AMMINISTRATIVO
1	9	42	836	94	16 + 1 utilizzo	1 DSGA 5 ATA Am.

1.4 SCUOLA E TERRITORIO

La Scuola dell'autonomia, seguendo le indicazioni degli Organi Collegiali, opera in stretta collaborazione con il territorio per organizzare, dopo un'attenta analisi dei bisogni, l'offerta formativa.

Le risorse culturali ed economiche offerte da agenzie territoriali quali Fondazioni, Enti pubblici e privati ed in particolar modo dalle Amministrazioni Comunali, contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa della scuola e costituiscono un elemento significativo anche del programma annuale di bilancio. Tali Enti erogano servizi o sostengono progetti ed iniziative dopo averne valutato, insieme all'istituzione scolastica, le finalità formative. I piani annuali per il diritto allo studio, diventano così strumenti di co-progettazione per finalizzare al meglio le risorse nel rispetto della reciproca autonomia.

In questa ottica reticolare il nostro Istituto continua a mantenere salda la collaborazione con realtà, istituzionali e non, educative, sociali, culturali, sportive, economiche, del volontariato e dell'associazionismo che si pongono in dialogo con la scuola al fine di perseguire quella *Formazione permanente* cui sempre la comunità civile dovrebbe tendere.

I risultati di una presenza e di una collaborazione possono essere considerati buoni da molti punti di vista, come dimostrano gli innumerevoli progetti attuati in sinergia con il territorio: iniziative interculturali, valorizzazione delle differenze, momenti culturali, di dibattito e di aggregazione con proposte apprezzate anche oltre i confini territoriali in cui opera l'Istituto Comprensivo. Le iniziative co-progettate hanno quotidiane ricadute positive sull'attività educativo-didattica con i bambini ed i ragazzi.

Una comunità locale cosciente delle proprie specificità ed una scuola in sintonia con il territorio in cui è chiamata ad agire, possono facilitare la pratica dei processi di responsabilità ed autonomia che sono alla base dell'essere cittadino attivo e consapevole.

Un territorio, in tutte le sue componenti, capace di investire nella formazione delle future generazioni, saprà costruire anche ponti ideali e culturali di rispetto, fraternità e cooperazione tra i popoli.

COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI E PERSONE

- Amministrazione Comunale di Bozzolo
- Amministrazione Comunale di San Martino dall'Argine
- Amministrazione Comunale di Rivarolo Mantovano
- Biblioteca comunale di Bozzolo
- Fondazione Sanguanini Rivarolo Onlus di Rivarolo Mantovano
- Casa San Giuseppe di Bozzolo
(attività di studio assistito per gli allievi della scuola primaria di Bozzolo)
- Oratorio di Rivarolo Mantovano
(attività di studio assistito per gli allievi della scuola primaria e sec. di I grado di Rivarolo M.no)
- Oratorio di San Martino dall'Argine
(studio assistito ed attività ludico-ricreative per gli allievi della scuola Primaria)
- Parrocchia di Cividale - Spineda
- Azienda Ospedaliera di Mantova
- Azienda Ospedaliera di Cremona
- Assistenti sociali area tutela minori
- Consorzio dei comuni area tutela alla persona
- Centro Territoriale per la formazione degli adulti (C.P.I.A.)
- Gruppo A.Ge. di Bozzolo
- Associazione *Club Alpino Italiano* sezione di Bozzolo
- Associazione *Anni più* di Bozzolo
- Associazione educativo-culturale *Gli Amici di Gemma* di Bozzolo
- Fondazione *don Primo Mazzolari* di Bozzolo
- Laboratorio dell'immagine di Bozzolo
- Banda *santa Cecilia* di Bozzolo
- *Tavolo di Comunità* di Bozzolo
- Cooperativa sociale *Agorà* di Rivarolo Mantovano
- Polisportiva di Rivarolo Mantovano
- Gruppo sbandieratori e musicisti Terre dei Gonzaga
- Gruppo Madonnari Rodomonte Gonzaga
- Associazione *Interflumina* di Casalmaggiore
- Consolato Generale di Romania - Milano

CAPITOLO SECONDO

2.1 LINEE EDUCATIVE

- Proporsi come punto di riferimento utile alla costituzione di una rete educativa che connetta e concerti l'azione di enti locali, comunità parrocchiali, associazioni di volontariato e genitori, coinvolgendoli nella realizzazione di un Patto Educativo di Corresponsabilità e quindi di un'Offerta Formativa condivisa dal territorio.
- Offrire un insegnamento che, nell'ambito delle cognizioni, miri ad una formazione di base solida, in cui - attraverso l'acquisizione di conoscenze essenziali, tese a sviluppare abilità di analisi, di sintesi e di critica - sia privilegiata la qualità del sapere anche promuovendo la conoscenza del territorio e della sua storia come elemento caratterizzante l'identità dei suoi cittadini. Incentivare, altresì, l'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti multimediali (e cross mediali) come risorsa utile agli apprendimenti e alla loro organizzazione, responsabilizzando gli studenti al loro utilizzo.
- Mettere in atto un'azione formativa che miri ad integrare soggetti e culture diversi, nel rispetto dei valori fondanti la convivenza democratica e conformemente ai principi stabiliti dalla Costituzione italiana.
- Attuare percorsi personalizzati, finalizzati al successo formativo per alunni con difficoltà di apprendimento, non italofoni di prima alfabetizzazione, diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento o comunque con situazioni di disagio.
- Educare ad uno stile di vita sostenibile promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e dell'ambiente attraverso laboratori, attività ed iniziative che stimolino la curiosità scientifica, la creatività artistica, la sensibilità musicale e lo sviluppo psicomotorio.
- Porsi come agenzia orientante, con particolare attenzione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, le agenzie formative, le amministrazioni comunali e le realtà economiche del territorio.

2.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, introdotto dal D.P.R. n. 235/2007, mira ad essere uno strumento per rendere più efficace la collaborazione tra i vari soggetti del rapporto educativo nella scuola: allievi, genitori, docenti, personale ausiliario e dirigente scolastico. Il documento è, dunque, un contratto formativo, modello di un nuovo modo di rapportarsi e confrontarsi tra scuola e famiglia nell'intento di coinvolgere in maniera sempre più diretta i bambini e i preadolescenti nel loro sviluppo, chiamandoli alla piena consapevolezza degli impegni che la vita nella comunità scolastica implica. Il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, formulato dal Collegio dei Docenti di questo Istituto e rivolto a tutte le famiglie degli allievi del primo ciclo di istruzione e dei bambini della scuola dell'infanzia, vuole esplicitare la reciprocità degli impegni assunti in vista di un miglioramento della qualità della vita a scuola, nella convinzione che il benessere nella relazione educativa e nell'ambiente di apprendimento sia l'essenza stessa del processo di crescita di ogni allievo.

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, illustrato e consegnato alle famiglie all'atto di iscrizione, viene sottoscritto dal dirigente scolastico, dai genitori e dall'allievo/a entro il mese di settembre, nell'ambito delle iniziative di accoglienza riservate ai nuovi studenti. La sua sottoscrizione si ritiene vincolante per tutta la durata della permanenza dell'allievo nell'ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo.



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO - MN
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

In ottemperanza al D.P.R. n. 235/2007, la scuola, i genitori e l'allievo/a _____
sottoscrivono il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**, che li impegna a condividere i
nuclei fondanti dell'azione educativa ed i **Regolamenti**.

I docenti si impegnano a:

- garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;
- creare un clima sereno, in cui stimolare il dialogo e la discussione favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco fra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
- promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
- valorizzare il talento e l'eccellenza per consentire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio al fine di favorire il successo formativo;
- garantire la massima trasparenza e tempestività nelle valutazioni;
- promuovere il dialogo con le famiglie e gli studenti costruendo un rapporto di reciproca fiducia;
- far rispettare le norme di comportamento prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

I genitori si impegnano a:

- conoscere e condividere la *mission* dell'Istituto ed il *Piano dell'Offerta Formativa* proposto;
- conoscere il *Regolamento d'Istituto*;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un rapporto di seria collaborazione che consenta la coerenza e l'efficacia dell'azione educativa;
- collaborare attivamente con l'istituzione scolastica favorendo un'assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni, cogliendo tutte le opportunità di partecipazione alla vita scolastica (incontri di formazione, organi collegiali);
- informarsi costantemente del percorso formativo del proprio figlio;
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- responsabilizzare il proprio figlio rispetto ai suoi doveri di studente e di membro della comunità scolastica;
- rispondere personalmente del comportamento del proprio figlio nel caso in cui lo stesso si renda responsabile di danni a persone, a strutture e/o attrezzature scolastiche ovvero violi i doveri sanciti dal *Regolamento d'Istituto* e subisca, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

L'allievo si impegna a:

- conoscere i propri diritti e doveri, rispettando le persone che, insieme a lui, compongono la comunità scolastica;
- rispettare l'ambiente scolastico, gli strumenti didattici personali e della comunità, le attrezzature, le cose;
- favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- riferire ai genitori le comunicazioni provenienti dalla scuola e dai docenti;
- favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni, creando un clima di solidarietà e collaborazione;

Il personale ausiliario si impegna a:

- tenere un comportamento coerente con le finalità educative dell'istituzione scolastica;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra le componenti scolastiche;
- garantire il necessario supporto alle attività scolastiche;
- conoscere, relativamente a quanto di propria competenza, il *Piano dell'Offerta Formativa* e collaborare alla sua realizzazione;
- conoscere il *Regolamento d'Istituto*;
- segnalare ai docenti e/o al dirigente scolastico eventuali situazioni problematiche.

Il dirigente scolastico, rappresentante legale dell'istituzione, con il compito di promuovere un'efficiente organizzazione dell'attività scolastica al fine di assicurare la qualità del percorso formativo di ciascuno studente nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti, è il garante di quanto assunto in questo documento. Si impegna, dunque, a far sì che tutte le componenti della comunità scolastica traducano operativamente i principi e i valori che orientano le scelte quotidiane di questo Istituto come dichiarato nella sua *mission*.

Il dirigente scolastico

I genitori

L'allievo/a

Bozzolo, _____



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO - MN
SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

	La SCUOLA si impegna a...	L'ALUNNO , con l'aiuto dei genitori e degli insegnanti, si impegna a...	La FAMIGLIA si impegna a...
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Far conoscere la propria offerta formativa ed applicare il Regolamento d'Istituto.• Presentare progetti ed iniziative che rispondano ai bisogni della classe, per promuovere il benessere ed il successo scolastico di tutti i componenti.	<ul style="list-style-type: none">• Imparare in base alle proprie attitudini e capacità.• Partecipare alle iniziative ed ai progetti proposti dai docenti della classe.	<ul style="list-style-type: none">• Trasmettere al figlio il valore e l'importanza della scuola.• Conoscere il Regolamento d'Istituto.• Conoscere l'organizzazione e le proposte della scuola e collaborare per la loro attuazione.
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Guidare gli alunni alla scoperta delle regole di convivenza civile, quali garanzia dei diritti e dei doveri di ciascuno.• Creare un ambiente educativo di accoglienza, rispetto, integrazione, conoscenza reciproca e collaborazione all'interno del quale si possa lavorare con serenità.• Riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo.	<ul style="list-style-type: none">• Essere educato con compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola.• Aiutare i compagni in difficoltà.• Avere cura del proprio materiale e di quello dei compagni.• Rispettare gli ambienti e gli arredi della scuola.	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere il progetto educativo intrapreso dalla scuola, motivando il proprio figlio a rispettare: adulti; coetanei; ambienti ed arredi; materiali propri ed altrui.• Collaborare con la scuola, ove si renda necessario intervenire, per correggere comportamenti non adeguati del proprio figlio.

PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire relazioni costruttive tra scuola e famiglia, attraverso il dialogo e la collaborazione sugli aspetti organizzativi, educativi e didattici; a tal riguardo i docenti prevedono riunioni, assemblee, colloqui ed inviano comunicazioni ed avvisi. • Cercare il dialogo con la famiglia per affrontare insieme situazioni di difficoltà. • Rispettare lo studente nella sua specificità, ascoltando i bisogni provenienti anche dalla famiglia. • Organizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con insegnanti e compagni. • Partecipare alle attività di sezione / classe ascoltando, facendo domande o chiedendo chiarimenti. • Trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia. <p>Per la scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare con impegno e precisione. • Portare il materiale necessario. • Essere autonomo nel preparare lo zaino e nell'utilizzo del materiale scolastico. • Annotare sul quaderno o sul diario i compiti assegnati. • Svolgere ogni giorno i compiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare nei confronti della scuola atteggiamenti improntati alla fiducia, al rispetto reciproco, allo scambio e alla comunicazione. • Partecipare a riunioni, assemblee e colloqui. • Controllare e firmare eventuali comunicazioni. • Verificare l'esecuzione delle attività svolte in classe ed a casa, segnalando le eventuali difficoltà incontrate dal proprio figlio. • Far frequentare regolarmente e con puntualità la scuola, giustificando assenze e ritardi. • Rispettare le scelte metodologiche e didattiche degli insegnanti.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Informare le famiglie in modo sistematico, sui traguardi raggiunti dai bambini con colloqui o incontri programmati... <p>Per la scuola primaria ... e colloqui/valutazioni scritte sul quaderno o sul diario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accettare le indicazioni dei docenti rispetto al lavoro svolto, utilizzando i loro suggerimenti per le attività successive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire e valorizzare il percorso scolastico del figlio, rispettandone le attitudini, incoraggiandolo ed apprezzando ogni progresso, anche se piccolo.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO, rappresentante legale dell'istituzione, è il garante di quanto assunto in questo documento, in quanto assicura un'efficiente organizzazione dell'attività scolastica e tutela la qualità del percorso formativo di ciascun alunno, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti. Si impegna, dunque, a far sì che tutte le componenti della comunità scolastica traducano operativamente i principi ed i valori che orientano le scelte quotidiane di questo Istituto.

Il dirigente scolastico _____

I genitori _____

I docenti _____

Bozzolo, _____

2.3 SCELTE CULTURALI ED ORGANIZZATIVE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
BOZZOLO	dal 08/09/2014 al 10/09/2014	8.10 - 13.10	bambini di 4 e 5 anni	Sì
	dal 11/09/2014 al 17/09/2014	8.10 - 11.30	inserimento dei bambini di 3 anni	NO
		8.10 - 13.10	bambini di 4 e 5 anni	Sì
	dal 18/09/2014 al 24/09/2014	8.10 - 13.10	Tutti	Sì
	dal 25 /09/2014 al 26/06/2015	8.10 - 16.10 (orario completo per tutti)	Tutti	Sì
	29 e 30/06/2015	8.10 - 13.10	Tutti	Sì

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
CIVIDALE	dal 08/09/2014 al 10/09/2014	8.00 - 13.30	bambini che hanno già frequentato lo scorso anno scolastico	Sì
	dal 11/09/2014 al 17/09/2014	8.00 - 11.30	inserimento dei bambini di 3 anni	NO
		8.00 - 13.30	bambini che hanno frequentato lo scorso anno scolastico	Sì
	dal 18/09/2014 al 26/09/2014	8.00 - 13.30	Tutti	Sì
	dal 29 /09/2014 al 26/06/2015	8.00 - 16.30 (orario completo per tutti)	Tutti	Sì
	29 e 30/06/2015	8.10 - 13.30	Tutti	Sì

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
RIVAROLO M/NO	dal 08/09/2014 al 10/09/2014	8.30 - 13.30	bambini che hanno frequentato lo scorso anno scolastico	Sì
	dal 11/09/2014 al 17/09/2014	8.30 - 11.30	inserimento dei bambini di 3 anni	NO
		8.30 - 13.30	bambini che hanno frequentato lo scorso anno scolastico	Sì
	dal 18/09/2014 al 26/09/2014	8.30 - 13.30	Tutti	Sì
	dal 29/09/2014 al 26/06/2015	8.30 - 16.30 (orario completo per tutti)	Tutti	Sì
	29 e 30/06/2015	8.30 - 13.30	Tutti	Sì

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
SAN MARTINO D/A	dal 08/09/2014 al 10/09/2014	8.30 - 13.15	bambini di 4 e 5 anni	Sì
	dal 11/09/2014 al 17/09/2014	8.30 - 11.00	inserimento dei bambini di 3 anni	NO
		8.30 - 13.15	bambini di 4 e 5 anni	Sì
	dal 18/09/2014 al 24/09/2014	8.30 - 13.15	Tutti	Sì
	dal 25/09/2014 al 26/06/2015	8.30 - 16.30 (orario completo per tutti)	Tutti	Sì
	29 e 30/06/2015	8.10 - 13.15	Tutti	Sì

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Profilo delle competenze acquisite dallo studente al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Sperimentazione didattica in atto presso la scuola primaria *don Primo Mazzolari* di Bozzolo

Pensa la scuola. Verso “senza zaino” per una scuola comunità

Il Progetto **Pensa la Scuola. Verso “Senza Zaino” per una scuola comunità**, attivato presso la scuola primaria *don Primo Mazzolari* di Bozzolo, ha avuto inizio nell’anno scolastico 2011/2012. Esso nasce dalla necessità di dare risposte sempre più adeguate alle istanze provenienti dalla società contemporanea, di cui la scuola è specchio, in merito alla sua complessa trasformazione sociale, culturale ed economica. Da qui l’idea di pensare ad un percorso scolastico che potesse attingere all’esperienza educativa maturata sia in ambito territoriale sia in contesti nazionali ed internazionali. La marcata necessità di trovare nuovi spunti di riflessione per la ricerca didattica e metodologica finalizzata a migliorare l’esperienza scolastica dei bambini, degli insegnanti e dei genitori, ha condotto alcuni docenti del nostro Istituto alla conoscenza del progetto **Senza Zaino per una scuola di comunità**, attivo presso il Circolo Didattico Lucca 6. Gli allievi che fin dal principio sono coinvolti in questa esperienza frequentano le classi IV A e IV B. Nella sperimentazione sono impegnati, oltre al dirigente scolastico che ne è referente, cinque docenti. Un costante supporto specialistico viene dall’Associazione *Progettinanza Bassa Reggiana*.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il progetto “Pensa la Scuola. Verso “Senza Zaino” per una scuola comunità” ha come finalità generale quella di innovare il modello di scuola per favorire le opportunità di apprendimento degli studenti. L’attenzione è orientata all’innovazione metodologico – didattica, il come si impara, quale strada per raggiungere in modo più efficace gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali. Si tengono in considerazione, per questa azione, i contributi della riflessione pedagogica sia tradizionale sia attuale, nonché gli apporti delle scienze organizzative e dei sistemi di qualità. Non si tratta di un lavoro diretto sulle competenze disciplinari che rimangono quelle delineate nelle Indicazioni Nazionali, bensì un lavoro sulle modalità di progettazione e realizzazione delle attività, l’organizzazione del lavoro in gruppo attraverso le tecniche del *cooperative learning*, la progettazione ed organizzazione degli spazi, degli arredi e dei materiali di lavoro come strumenti a sostegno dell’apprendimento. Tutto è orientato a potenziare l’autonomia dei bambini e responsabilizzare gli attori del contesto scolastico (allievi, docenti, genitori, dirigente scolastico, personale non docente) nell’organizzazione e gestione dell’ambiente formativo e dell’attività apprenditiva individuale e di gruppo.

UN GESTO REALE E SIMBOLICO PER CAMBIARE LA SCUOLA

Come in altre parti del mondo in Italia gli studenti utilizzano uno zaino per portare a scuola e riportare a casa il proprio materiale come libri, quaderni, penne, matite, gomme, forbici, squadre e righe, colori ecc..... La cosa per la verità è un po’ strana. Nessuno si è mai domandato perché qualsiasi lavoratore trova i propri strumenti del mestiere sul posto di lavoro e invece gli studenti no. Lo zaino comunica un senso di precarietà, di inadeguatezza, di insospitalità. Non a caso è stato inventato per gli alpinisti e per i soldati al fine di affrontare luoghi insospitati. È così che un nutrito gruppo di scuole ha deciso di metterlo in disparte. È un **gesto reale** perché gli studenti utilizzeranno una cartellina leggera o una semplice borsa per portare il necessario per i compiti a casa. Inoltre le aule saranno arredate in modo funzionale e attrezzate con materiali didattici avanzati..

È un **gesto simbolico** perché i significati e le pratiche scolastiche cambieranno in relazione a tre valori fondamentali: **la responsabilità, la comunità e l’ospitalità**.

TRE VALORI: RESPONSABILITÀ, COMUNITÀ, OSPITALITÀ

La responsabilità. Gli studenti sono portati ad assumere la responsabilità *nel* e *del* proprio apprendimento. Si dice nell’apprendimento riferendosi in particolare al costruttivismo (Piaget, 1973), per cui il sapere non si

trasmette, ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto che interviene sia sulle sue strutture cognitive sia nell'ambiente. I metodi attivi basati sulla ricerca e il *problem solving* e quelli passivi orientati alla comprensione sono posti al fondamento dell'agire didattico. Quando si parla di apprendimento invece si vuole evidenziare che gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare e revisionare la situazione dell'ambiente formativo, ovvero le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. La scuola assomiglia ad una comunità di ricercatori e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e al conseguimento effettivo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Per questo si ritiene fondamentale:

- un'attenzione alla globalità della persona che si manifesta anche nella molteplicità dei linguaggi, delle intelligenze, nella connessione di mano, cuore e mente;
- il coinvolgimento degli alunni nei processi di progettazione, conduzione e valutazione delle attività scolastiche;
- lo sviluppo di un apprendimento basato sulla co-costruzione del sapere, sulla ricerca e sul *problem-solving* in modo da rendere artefice l'allievo della propria crescita e della conoscenza del mondo;
- l'alimentazione di pratiche riflessive e metacognitive;
- un apprendimento basato sull'esperienza;
- il coinvolgimento degli alunni nella gestione della scuola (regole, organizzazione di eventi, assemblee.....);
- lo sviluppo del senso di cittadinanza attiva ;
- la responsabilizzazione dei docenti nella condivisione piena della progettazione delle attività considerando le connessioni tra discipline e la trasversalità delle competenze;

La **comunità**. L'apprendimento si determina nelle relazioni e non individualisticamente. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. Si vede la scuola come una comunità di apprendimento, di ricerca e di pratiche dove ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, si vive insieme. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipi nell'attività didattica.

Pertanto è necessario:

- sviluppare un apprendimento basato sulla ricerca e sul *problem-solving* secondo un approccio costruttivi-sta;
- sviluppare cooperazione tra alunni sia nella gestione e progettazione delle attività didattiche che nella gestione e conduzione della scuola;
- sviluppare la cooperazione tra docenti, in modo da superare la frammentazione degli interventi didattici e la frammentazione disciplinare;
- sviluppare tutte le forme di documentazione e comunicazione cartacea, tridimensionale, digitale con particolare riferimento all'impiego di forme come racconti e narrazioni di pratiche, utilizzo di storie, reperti, tracce.....;
- incentivare lo scambio della documentazione, della conoscenza reciproca, delle buone pratiche tra docenti e tra scuole;
- promuovere un'organizzazione degli spazi che favorisca la ricerca, la sperimentazione, l'attività laboratoriale.

L'**ospitalità**. Un ambiente ospitale e ben organizzato favorisce l'apprendimento per il gruppo e per la persona; ospitare le diversità dei soggetti in formazione; la scoperta del mondo, quindi la conoscenza, avviene se il mondo stesso è contrassegnato dall'ospitalità e dall'accoglienza. L'ambiente ospitale consente l'autonomia, la responsabilità, la ricerca, l'apprendimento efficace.

Per questo si ritiene fondamentale:

- coinvolgere le scuole e gli enti locali nell'adeguamento funzionale degli spazi scolastici perché devono rispondere alle esigenze della nuova didattica;

- dotare gli spazi di arredo che favorisca il più ampio utilizzo di metodologie e strategie didattiche improntate al *cooperative learning*, alla didattica della ricerca e laboratoriale, all'apprendimento basato sull'esperienza e la sperimentazione, alla costruzione dei saperi e dei significati, alla progettazione condivisa delle attività;
- trasformare lo spazio dell'aula da unidimensionale a polidimensionale, creando più aree di lavoro: spazio tavoli, mini laboratori, forum o agorà, angolo computer, arredo funzionale, cassettiere
- valorizzare e sviluppare gli spazi esterni all'edificio (giardino) come luoghi di esplorazione e di attività di apprendimento;
- valorizzare gli spazi comuni della scuola in modo da promuovere una gestione partecipata;
- sviluppare e valorizzare la comunicazione visuale (pannellistica, cartellonistica) in quanto modo per comunicare l'apprendimento e la ricerca, sia all'interno che all'esterno della scuola;

IL COME DELL'IMPARARE: L'ATTIVITÀ AL CENTRO

Il metodo di lavoro prevede l'Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach). L'apprendimento globale si fonda su:

- l'autonomia degli alunni **che** genera competenze;
- il *problem – solving* **che** alimenta la costruzione del sapere;
- l'attenzione ai sensi e al corpo **che** sviluppa la persona intera;
- la diversificazione dell'insegnamento **che** ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze;
- la co-progettazione **che** rende responsabili docenti e alunni;
- la cooperazione tra docenti **che** alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche;
- i diversi strumenti didattici **che** stimolano vari stili e metodi di insegnamento;
- l'attenzione agli spazi **che** rende autonomi gli alunni;
- la partecipazione dei genitori **che** sostiene l'impegno della scuola;
- la valutazione autentica **che** incoraggia i progressi.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ – SCUOLA PRIMARIA

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
BOZZOLO	15/09/2014	9.00 - 12.00		NO
	dal 16/09/2014 al 26/09/2014	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.40		NO
	dal 29/09/2014 al 30/01/2015	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.40 con un rientro pomeridiano 13.40 – 16.00	martedì 13.40 – 16.00 tutte le classi	SÌ
	dal 02/02/2015 al 06/02/2015	8.00 - 12.40, settimana dell'approfondimento		NO
	dal 09/02/2015 al 29/05/2015	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.40 con un rientro pomeridiano 13.40 – 16.00	martedì 13.40 – 16.00 tutte le classi	SÌ
	dal 01/06/2015 al 05/06/2015	8.00 - 12.40		NO

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
SAN MARTINO D/A	15/09/2014	9.00 - 12.00		NO
	dal 16/09/2014 al 26/09/2014	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30		NO
	dal 29/09/2014 al 30/01/2015	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30 con due rientri pomeridiani curricolari e un rientro per attività di doposcuola	lunedì: 13.30 - 16.00 doposcuola martedì: 13.30 - 16.30 tutte le classi giovedì: 13.30 - 16.00 doposcuola venerdì: 13.30 - 15.30 tutte le classi	SÌ
	dal 02/02/2015 al 06/02/2015	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30, settimana dell'approfondimento		NO
	dal 09/02/2015 al 29/05/2015	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30 con due rientri pomeridiani curricolari e un rientro per attività di doposcuola	lunedì: 13.30 - 16.00 doposcuola martedì: 13.30 - 16.30 tutte le classi giovedì: 13.30 - 16.00 doposcuola venerdì: 13.30 - 15.30 tutte le classi	SÌ
	dal 01/06/2015 al 05/06/2015	8.00 - 12.30		NO

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
RIVAROLO M/NO	15/09/2014	9.00 - 12.00		NO
	dal 16/09/2014 al 26/09/2014	da lunedì a venerdì 8.15 - 12.35		NO
	dal 29/09/2014 al 30/01/2015	da lunedì a venerdì 8.15 - 12.35 con rientri pomeridiani	<p>lunedì: 13.35 - 16.05 rientro delle classi 1[^]2[^]3[^] <i>tempo integrato</i> per gli alunni delle classi IV e V</p> <p>martedì: 13,35 - 16,30 <i>tempo integrato</i> per gli alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] che ne abbiano fatto richiesta</p> <p>mercoledì: 13.35 - 16.05 rientro delle classi 2[^], 3[^],4[^]e 5[^]; <i>tempo integra- to</i> per gli alunni della classe 1[^] fino alle 16.30</p> <p>giovedì: 13,35 - 16,30 <i>tempo integrato</i> per gli alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^]</p> <p>venerdì: 13.35 - 16.05 rientro delle classi 1[^],4[^] e 5[^]; <i>tempo integrato</i> per gli alunni delle classi 2[^]e 3[^] fino alle 16.30</p>	Sì
	dal 02/02/2015 al 06/02/2015	8.15 - 12.35 settimana dell'approfondimento	Le attività di <i>tempo inte- grato</i> , si svolgono nei modi e nei tempi consueti	Sì
	dal 09/02/2015 al 29/05/2015	da lunedì a venerdì 8.15 - 12.35 con rientri pomeridiani	<p>lunedì: 13.35 - 16.05 rientro delle classi 1[^]2[^]3[^] <i>tempo integrato</i> per gli alunni delle classi IV e V.</p> <p>martedì: 13,35 - 16,30 <i>tempo integrato</i> per gli alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] che ne abbiano fatto richiesta</p> <p>mercoledì: 13.35 - 16.05 rientro delle classi 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^]; <i>tempo integrato</i> per gli alunni della classe 1[^] fino alle 16.30</p> <p>giovedì: 13,35 - 16,30 <i>tempo integrato</i> per gli alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^]</p> <p>venerdì: 13.35 - 16.05 rientro delle classi 1[^], 4[^] e 5[^]; <i>tempo integrato</i> per gli alunni delle classi 2[^] e 3[^] fino alle 16.30</p>	Sì

	dal 01/06/2015 al 05/06/2015	da lunedì a venerdì 8.15 - 12.35		NO
--	---------------------------------	-------------------------------------	--	----

ORARIO DELLE ATTIVITÀ – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
BOZZOLO	15/09/2014	9.00 - 12.00	NO	NO
	dal 16/09/2014 al 20/09/2014	da lunedì a sabato 8.00 - 12.00	NO	NO
	dal 22/09/2014 al 06/06/2015	da lunedì a sabato 8.00 - 13.00	NO	NO

	PERIODO	ORARIO	ORARIO POMERIDIANO	SERVIZIO MENSA
RIVAROLO M/NO	15/09/2014	8.30 - 11.30	NO	NO
	dal 16/09/2014 al 20/09/2014	da lunedì a sabato 8.00 - 12.00	NO	NO
	dal 22/09/2014 al 27/09/2014	da lunedì a sabato 8.00 - 13.05	NO	NO
	dal 29/09/2014 al 30/01/2015	da lunedì a sabato 8.00 - 13.05 con due rientri pomeridiani	martedì e giovedì 14.05 – 16.05 tutte le classi	Sì
	dal 02/02/2015 al 07/02/2015	8.00 - 13.05 settimana dell'approfondimento	NO	NO
	dal 09/02/2015 al 30/05/2015	da lunedì a sabato 8.00 - 13.05 con due rientri pomeridiani	martedì e giovedì 14.05 – 16.05 tutte le classi	Sì
	Dal 01/06/2015 al 06/06/2015	8.00 - 13.05	NO	NO

2.4 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Questo Istituto, nell'intento di corrispondere sempre ai bisogni formativi di ciascuno studente, ha accolto con particolare soddisfazione l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 dedicata agli *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali* e le relative indicazioni operative (CM 8/2013). Al fine di declinarne le indicazioni per un'attuazione che non fosse il mero adempimento formale, già dallo scorso anno scolastico, si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI).

Il Collegio dei Docenti ritiene che focalizzare l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali costituisca un cardine cruciale del lavoro d'aula; pertanto, stante la presenza di studenti portatori di esperienze, culture e condizioni molto differenziate, riconducibili ai fattori più svariati e mutevoli, rinnova l'impegno per una didattica davvero attenta ai diversi bisogni nella convinzione che l'inclusività non sia un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

Il collegio dei docenti assume, pertanto, l'impegno a rendere davvero inclusiva l'azione educativa, attraverso una diffusa corresponsabilità e la personale ricerca di strategie didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione formativa anche con studenti di speciale normalità.

Ciascun docente si impegna, per la propria disciplina di studio, ad organizzare il proprio insegnamento in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo diversificato le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le metodologie didattiche in relazione ai reali bisogni di tutti gli allievi.

I *team* docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed i consigli di classe della scuola secondaria di I grado si spenderanno precipuamente a coordinare le attività didattiche affinché ad ogni studente sia assicurata la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella propria classe, promuovendo il valore della diversità per la costruzione di relazioni socio – affettive improntate alla positività.

Al fine di rendere tutti gli studenti protagonisti dell'apprendimento qualunque siano le loro capacità, potenzialità e limiti, sarà sempre promossa la costruzione attiva della conoscenza, nel rispetto dei ritmi e degli stili apprenditivi. Di seguito le strategie didattiche impiegate:

- contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e l'utilizzo di mediatori e tecniche didattiche flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- valorizzazione dell'esperienza degli allievi attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di *problem solving* e di ricerca;
- riflessione metacognitiva continua per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
- apprendimento in contesto sociale e cooperativo per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

Tutti i docenti sono consapevoli che l'allievo in situazione di bisogno necessita di essere riconosciuto per quegli elementi di specificità che lo caratterizzano, ma soprattutto per il fondamentale diritto ad una educazione e formazione uguali per tutti.

Al fine di migliorare la qualità dell'inclusione, il Collegio dei Docenti ha deliberato di utilizzare le risorse professionali finalizzate al **sostegno didattico** assegnate all'Istituto Comprensivo, qualora l'organico lo consenta, in una logica di intervento flessibile e trasversale alle classi sia in ragione dei bisogni educativi speciali emersi sia in ragione delle caratteristiche professionali proprie di ciascun docente di sostegno, a partire dal suo percorso formativo. Ciò senza disattendere le specificità che la legge 104/92 assegna a queste figure. Tale scelta, supportata dall'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituto (DPR 275/99), rappresenta un'ulteriore opportunità affinché gli allievi con bisogno educativo speciale possano sviluppare al meglio tutte le loro potenzialità integrandosi in una comunità scolastica capace di accogliere e valorizzare le differenze con uno sguardo volto anche al processo di orientamento che li possa rendere capaci di scegliere, costruire e realizzare un autonomo progetto di vita.

SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO I.C.F.

A partire da quest'anno scolastico, l'Istituto Comprensivo sperimenta, per la pianificazione del percorso formativo di quattro allievi diversamente abili, i criteri del modello ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale modello interpreta la salute ed il funzionamento umano come risultante dell'interazione tra fattori biologici, biostrutturali, funzionali, di capacità e di partecipazione sociale. In questo senso il modello ICF risulterà essere una risorsa importante e di notevole potenziale al fine di individuare analiticamente gli elementi contestuali che condizionano il livello di disabilità degli allievi interessati, qualificando il loro grado di partecipazione sociale; la disabilità, in quest'ottica, risulta dall'interazione fra un deficit corporeo e il contesto di vita. L'obiettivo principale di questa sperimentazione è, pertanto, quella di individuare, cercando di superare le difficoltà inerenti la complessità del modello ICF, le modalità di applicazione, con particolare riguardo all'analisi dei fattori contestuali, agli elementi determinanti la partecipazione nel contesto scolastico, ai facilitatori e alle barriere che determinano le *performance* degli allievi con disabilità.

Di seguito, quale sintesi dei relativi *protocolli*, sono esplicitate le azioni e procedure messe in atto dall'Istituto Comprensivo relativamente agli studenti diversamente abili, agli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento, agli studenti stranieri neo arrivati in Italia ed agli studenti figli di genitori con lavoro itinerante.

Allievi diversamente abili:

in via di definizione

Allievi con disturbi specifici dell'apprendimento:

COSA	CHI	QUANDO
Iscrizione di un allievo con segnalazione di DSA.	Genitori dell'allievo	Gennaio/febbraio
Conferma dell'iscrizione, consegna della diagnosi e della documentazione per accertamento.	Genitori dell'allievo	Giugno/ luglio
Formazione delle classi (gli allievi con DSA verranno ripartiti nelle varie classi in maniera omogenea ed equilibrata in base alla severità del disturbo).	Dirigente scolastico Gruppo docenti formazione classi Referente DSA	Agosto/settembre
<p>Prima accoglienza dell'allievo e dei genitori (colloquio).</p> <p><u>Obiettivi del colloquio con i genitori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dare informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno. • Ottenere informazioni sul percorso scolastico precedente e sulle figure di riferimento della scuola di provenienza, per creare un ponte e non disperdere le informazioni. <p><u>Obiettivi del colloquio con l'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevare la consapevolezza del disturbo e il livello di autostima. • Accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo. • Disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi. <p>Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti coordinatori / di team o consiglio di classi rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli alunni con DSA (normativa vigente, compilazione del PDP...).</p>	Genitori e allievo Docente della classe / Coordinatore di classe Referente DSA	Settembre

Comunicazione al <i>team</i> docenti o al consiglio di classe della presenza di un allievo con DSA.	Coordinatore di classe / docente interessato Referente DSA	Settembre
Raccolta di informazioni attraverso griglie di osservazione.	Team docenti o consiglio di classe	Inizio lezioni
Analisi di quanto osservato e redazione del PDP.	Team docenti Consiglio di classe Referente DSA	Ottobre
Condivisione del PDP con l'allievo ed i genitori. Firma per accettazione.	Team docenti Coordinatore di classe Genitori / allievo	Novembre
Verifica della situazione globale e delle azioni attivate per il percorso d'apprendimento dell'allievo con DSA.	Team docenti Consiglio di classe Genitori dell'allievo	In occasione del termine del primo periodo valutativo
Scrutinio finale / esame di Stato. Valutazione dell'allievo con DSA (criteri di valutazione descritti nel PDP).	Team docenti Consiglio di classe Commissione d'esame	Giugno

Allievi stranieri neo arrivati in Italia:

COSA	CHI	QUANDO
ACCOGLIENZA PRESSO L'ISTITUTO <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con i genitori e l'allievo/a. 	Dirigente Scolastico	In qualunque momento dell'anno scolastico.
DOMANDA DI ISCRIZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Fornire prime informazioni • Richiedere la documentazione necessaria utile a formalizzare l'iscrizione. • Richiedere la documentazione scolastica del percorso di studi effettuato nel Paese di provenienza. 	Persona preposta della segreteria didattica	In qualunque momento dell'anno scolastico.
COLLOQUIO CON I GENITORI E L'ALLIEVO/A <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione di dati socio-anagrafici relativi all'allievo/a e al nucleo familiare • Presentazione dell'organizzazione scolastica (orari, attività ecc....). • Sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità. 	Referente della commissione interculturale; docente responsabile di plesso.	In occasione del primo giorno di frequenza

<p>PROVE D'INGRESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> Somministrazione di questionari e schede d'ingresso in versione bilingue per cogliere capacità logico-matematiche e di comprensione di un testo proposti nella lingua materna dell'allievo. 	<p>Referente della commissione interculturale. Docenti di disciplina</p>	<p>Nel corso dei primi giorni di frequenza</p>
<p>INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO CLASSE Considerare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di alunni Situazione socio culturale della classe interessata ad accogliere lo studente. 	<p>Responsabile di plesso Docenti della classe interessata</p>	<p>Successivamente alle attività di accoglienza.</p>
<p>ACCOGLIENZA NEL GRUPPO CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> Presentazione ai compagni. 	<p>Team docenti Consiglio di classe</p>	<p>In occasione del primo giorno di inserimento nella classe.</p>
<p>PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> Predisposizione del percorso di alfabetizzazione nella lingua italiana. Organizzare le attività didattiche con flessibilità: gruppi di apprendimento della medesima classe, a classi aperte in orizzontale e/o in verticale, organizzazione del tempo scuola, al fine di consentire un'efficace utilizzo delle risorse umane Creare un ambiente di apprendimento adeguato alla necessità dell'allievo. Se necessario, predisporre un Piano Didattico Personalizzato. 	<p>Team docenti Consiglio di classe</p>	<p>In itinere</p>
<p>VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di criteri di valutazione che, in considerazione della particolare situazione dell'allievo, valorizzino principalmente gli aspetti positivi del percorso formativo anche in considerazione della complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare gli obiettivi richiesti, ma adeguando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa. 	<p>Team docenti Consiglio di classe</p>	<p>Al termine del primo e secondo periodo valutativo</p>

Allievi figli di genitori con lavoro itinerante:

COSA	CHI	QUANDO
<p>DOMANDA DI FREQUENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire prime informazioni • Richiedere la documentazione scolastica della scuola di provenienza. • Informarsi sulla durata presunta di permanenza presso l'Istituto. • Informare immediatamente il dirigente scolastico e il responsabile del plesso interessato. 	<p>Persona incaricata della segreteria didattica</p>	<p>In qualunque momento dell'anno scolastico.</p>
<p>COLLOQUIO CON I GENITORI E L'ALLIEVO/A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'organizzazione scolastica (orari, attività ecc....). • Sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità. 	<p>Dirigente Scolastico Responsabile di plesso</p>	<p>In occasione del primo giorno di frequenza</p>
<p>INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO CLASSE Considerare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di alunni • Situazione socio culturale della classe interessata ad accogliere lo studente. 	<p>Responsabile di plesso Docenti della classe interessata</p>	<p>Successivamente all'iscrizione.</p>
<p>ACCOGLIENZA NEL GRUPPO CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione ai compagni. • Presentazione dell'ambiente scolastico 	<p>Docenti</p>	<p>In occasione del primo giorno di frequenza</p>
<p>PROVE D'INGRESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle competenze attraverso prove standard su obiettivi di apprendimento essenziali degli ambiti linguistico-comunicativo e logico- matematico. 	<p>Docenti</p>	<p>Nel corso dei primi giorni di attività</p>

<p>PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un piano didattico personalizzato per l'acquisizione di abilità strumentali di base. • Organizzare le attività didattiche con flessibilità: gruppi di apprendimento della medesima classe, a classi aperte in orizzontale e/o in verticale; organizzazione del tempo scuola al fine di consentire un'efficace utilizzo delle risorse umane. • Creare un ambiente di apprendimento adeguato alla necessità dell'alunno. • Curare la documentazione utile alla certificazione delle abilità acquisite nei diversi ambiti disciplinari. 	<p>Docenti</p>	<p>In itinere</p>
<p>VERIFICA DEL PERCORSO FORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica della situazione globale e delle azioni attivate per il percorso d'apprendimento personalizzato. • Documentare, attraverso il portfolio dello studente, il percorso formativo compiuto dall'allievo (elaborati, prove scritte). 	<p>Team docenti Consiglio di classe</p>	<p>Al termine della permanenza presso l'Istituto, ovvero in occasione del termine del primo o secondo periodo valutativo.</p>
<p>VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del percorso formativo secondo i criteri descritti nel PDP. 	<p>Team docenti Consiglio di classe Commissione d'esame</p>	<p>Scrutinio intermedio o finale; esame di Stato</p>

2.5 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto declina i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina di studio, avendo come sfondo le competenze chiave di cittadinanza di seguito descritte e modulate per grado scolastico e il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Esso è articolato, per la scuola dell'Infanzia, in campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo; per la scuola del primo ciclo, in discipline: italiano, lingua inglese, lingua francese (per la scuola secondaria di I grado), storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia, religione cattolica o attività ad essa alternative. Le competenze disciplinari e gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) esplicitati per ogni insegnamento, costituiscono, per i docenti, un quadro di riferimento organico utile all'elaborazione delle unità di lavoro didattico. Tale documento è attualmente in via di definizione per allinearsi alle nuove *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (Decreto Ministeriale n. 254/2012).

- **Imparare ad imparare:**

organizzare il proprio apprendimento gestendo i tempi disponibili, impostando una prima riflessione sul proprio stile cognitivo e di conseguenza individuando le migliori strategie di lavoro.

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
muoversi con sicurezza in ambiente scolastico ed extrascolastico	esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana	riconoscere e valutare le proprie capacità e abilità
porsi in modo sereno in situazioni nuove	mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti	organizzare il proprio lavoro in base alle richieste usando strategie adeguate
affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità	formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza	gestire i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove

- **Progettare:**

realizzare progetti riguardanti le attività di studio utilizzando le conoscenze apprese per fissare obiettivi, pianificare il lavoro, verificare i risultati.

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
dimostrare iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante	mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche	mostrare iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati
	percepire i propri errori	superare positivamente i propri errori

- **Comunicare:**

comprendere e produrre messaggi di genere diverso e con strumenti diversi.

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
<p>ascoltare e comprendere i discorsi degli adulti e i compagni</p> <p>ascoltare e comprendere fiabe, racconti, storie, esperienze e consegne</p> <p>comprendere e decodificare messaggi non verbali</p> <p>esprimersi in modo adeguato con un uso corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo</p> <p>narrare eventi personali, esperienze, storie, racconti e situazioni vissute</p> <p>raccontare storie fantastiche liberamente inventate</p> <p>recitare conte, filastrocche e poesie</p> <p>interpretare con il corpo ed il movimento suoni, ritmi, rumori, emozioni e sentimenti</p> <p>percepire e riprodurre segni come lettere in stampatello, simboli grafici e numerici</p> <p>rappresentare graficamente le esperienze vissute ed i racconti ascoltati</p>	<p>comprendere le informazioni principali di testi scritti e/o di spiegazioni fornite dall'insegnante</p> <p>comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere</p> <p>leggere in modo scorrevole ed espressivo</p> <p>scrivere in maniera corretta e comprensibile testi di genere diverso</p> <p>intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date</p> <p>riferire in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento</p> <p>esprimere un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto</p> <p>utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa</p> <p>comprendere il senso globale di messaggi non verbali</p> <p>utilizzare in modo finalizzato i linguaggi non verbali</p>	<p>selezionare le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta</p> <p>interpretare e collegare messaggi diversificati, rispondendo in modo pertinente</p> <p>comprendere una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio</p> <p>produrre comunicazioni, sia orali sia scritte, coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando correttamente, se necessario, il linguaggio specifico</p> <p>decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto</p> <p>utilizzare il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo a personale</p> <p>comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando, anche informazioni specifiche</p> <p>esprimersi in lingua straniera su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio</p>

- **Collaborare e partecipare:**

interagire in gruppo mostrando disponibilità verso i diversi punti di vista nel rispetto delle capacità altrui.

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
<p>relazionarsi adeguatamente sia con gli adulti sia con i coetanei</p> <p>riconoscere, rispettare e condividere la diversità</p> <p>collaborare con gli altri per la realizzazione di progetti</p> <p>avere fiducia nei confronti degli altri e riconoscersi come membro di un</p>	<p>costruire e mantenere relazioni positive con gli altri</p> <p>riconoscere e rispettare le diversità</p> <p>collaborare ed interagire con gli altri, mantenendo la propria identità</p> <p>dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo</p> <p>esprimere il proprio punto per la</p>	<p>collaborare con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo</p> <p>intervenire in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui</p> <p>stabilire relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico ed extra-scolastico</p>

gruppo accettare opinioni ed idee espresse in modo diverso dalle proprie	soluzione di un problema	dare contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo affrontare le difficoltà, all'interno di un gruppo, prendendo le opportune decisioni
---	--------------------------	--

- **Agire in modo autonomo e responsabile:**

mostrare autonomia nelle iniziative di gruppo dando prova di essere consapevoli dell'importanza della responsabilità personale all'interno della comunità.

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico utilizzare e riordinare strutture e materiali della scuola seguendo le indicazioni dell'insegnante capire, condividere e rispettare regole di vita comunitarie agire autonomamente in semplici situazioni	scegliere, il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento delle diverse attività organizzare in modo autonomo ed efficace le proprie attività comportarsi autonomamente in modo adeguato al contesto	prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire portare a termine gli impegni assunti in modo autonomo ed efficace rispettare spontaneamente l'ambiente

- **Risolvere problemi:**

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni diverse, utilizzando contenuti e metodi propri delle discipline di studio.

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
procedere in modo adeguato ed autonomo durante le attività proposte	trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi utilizzare procedimenti logici differenziati in base alla complessità delle situazioni	applicare le conoscenze apprese in contesti sempre più complessi risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi

- **Individuare collegamenti e relazioni:**

individuare e rappresentare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a più ambiti disciplinari.

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
cogliere analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti liberi e strutturati della vita scolastica comprendere l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona	selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe	ricercare le cause degli avvenimenti e comprenderne gli effetti riconoscere analogie e differenze attraverso l'osservazione di situazioni reali analizzare, rielaborare e collegare le informazioni analizzare e classificare i dati, sinte-

<p>contare oggetti, immagini, persone e operare aggiungendo e togliendo quantità</p> <p>effettuare seriazioni e classificazioni</p> <p>ordinare le sequenze di una storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali</p> <p>individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali</p>	<p>sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe</p>	<p>tizzandoli all'interno di una nuova attività</p>
--	--	---

• **Acquisire ed interpretare l'informazione:**

dimostrare autonomia critica nell'acquisire, interpretare e valutare le diverse informazioni ricevute.

<i>scuola dell'infanzia</i>	<i>scuola primaria</i>	<i>scuola secondaria di I grado</i>
<p>rielaborare le esperienze utilizzando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione</p>	<p>rielaborare informazioni</p>	<p>rielaborare informazioni sempre più complesse</p> <p>distingue fatti e opinioni</p> <p>acquisire informazioni valutando l'attendibilità e la coerenza</p>

2.6 PROGETTI ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Per sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il legame con le proprie radici attraverso la partecipazione attiva e nel segno della risorsa che ogni singolo cittadino rappresenta per la comunità, nel corrente anno scolastico l'Istituto Comprensivo, in continuità con l'impegno da sempre profuso per dare concretezza alla propria *mission*, prosegue il proprio percorso formativo teso a costruire in ciascuno studente nuove e più solide convinzioni **per una nuova cittadinanza nella quale riconoscere e perseguire il valore della pace imparando a gestire i conflitti**.

Il progetto d'Istituto, declinato da ciascun *team* docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dai consigli di classe della scuola secondaria di I grado, prende a prestito il suo titolo da una riflessione di don Primo Mazzolari apparsa nel 1955: **Tu non uccidere**. Nel profetico messaggio del parroco di Bozzolo tornano costantemente la netta condanna di ogni forma di violenza, la centralità della persona, lo stretto nesso tra pace e giustizia sociale. Un invito a contrastare la guerra e a costruire la pace formando le coscienze nel superamento non violento dei conflitti e vivendo come memoria attiva eventi drammatici di odio fraticida per la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

I docenti dell'Istituto intendono raccogliere queste sollecitazioni culturali e valoriali per orientare la progettazione educativo/didattica di tutte le classi nell'elaborazione delle Unità di Apprendimento individuali e interdisciplinari, per promuovere l'educazione alla cittadinanza democratica, alla pace, ai diritti umani, alla legalità e alla giustizia partendo dai rapporti interpersonali della quotidianità fino ad una dimensione più allargata.

Il centenario della Grande Guerra è un'importante occasione per riscoprire e promuovere i valori propri della convivenza civile. La memoria del primo conflitto mondiale, unita alla memoria di tutte le guerre che si sono succedute nel secolo scorso e ad una maggiore consapevolezza di quelle che ancora oggi sono in corso in tante parti del mondo, è sicuramente contributo pregevole per la costruzione di quella consapevolezza civica finalizzata all'esercizio delle competenze sociali e civili.

L'intento, quindi, è di stimolare negli allievi la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte. L'obiettivo ultimo è quello di insegnare ai ragazzi come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni: obiettivo tanto importante e trasversale da dover essere perseguito con il coinvolgimento di tutti i docenti, attraverso l'esempio e di tutte le discipline, con particolari curvature del loro insegnamento.

Finalità:

- indurre a riflettere sulle dinamiche dei conflitti a partire dal vissuto quotidiano;
- sviluppare la consapevolezza del valore della pace;
- sviluppare la capacità di dialogo e confronto;
- educare all'esercizio della democrazia, della cittadinanza attiva e della partecipazione;
- promuovere e valorizzare una cultura di solidarietà e di impegno civile;
- favorire relazioni solidali, creando un clima sereno e di fiducia reciproca;
- promuovere comportamenti e stili di vita responsabili, tesi a contrastare con semplici azioni concrete il divario economico, culturale e sociale a partire dal proprio contesto di vita.

Le attività progettate nei singoli plessi, articolate per modalità e complessità a seconda degli ordini di scuola coinvolti, intendono simulare – con attività ludiche, discussioni, letture, laboratori, lavori di gruppo, partecipazione ad eventi, mostre, uscite didattiche – le più disparate situazioni di vita, finalizzate a far riflettere sull'assoluta necessità di ridurre, appianare e gestire le tante facce del conflitto che possono presentarsi nelle dinamiche relazionali quotidiane.

Una dettagliata sintesi di ogni singolo percorso è contenuta nell'apposito allegato al presente documento, dedicato all'area progettuale. Di seguito sono menzionate le attività previste in ciascun plesso scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Attività	plesso scolastico
Un ponte di parole	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Facciamo la pace qui e ora	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Superiamo i nostri conflitti	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>
Vinco io vinci anche tu: giochiamo insieme	<i>tutti i plessi</i>

SCUOLA PRIMARIA	
Attività	plesso scolastico
L'A, B, C...delle relazioni: l'arte di star bene insieme	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
La mia scuola per la pace	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Tu, io, noi... Attraversiamo i conflitti	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Io, tu, noi, voi.....essi!	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Tu sei mio amico o nemico?	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
La pace: ponti, non muri	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Tuttopace	<i>Cristoforo Colombo – San Martino dall'Argine</i>
Teatro sociale	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i>
Emozioni a scuola	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i>
Mio piccolo principe	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività	plesso scolastico
Tu non uccidere	<i>Scipione Gonzaga – Bozzolo</i>
Sensibilizzare ai drammi della guerra per promuovere la pace	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>

Di seguito, si riportano, per ciascun ambito di intervento, i percorsi didattici realizzati in ogni plesso scolastico dell'Istituto.

Gli obiettivi di apprendimento fissati per ciascuna attività concorrono a formare competenze proprie di ciascun campo di esperienza o disciplina di studio, così come anche competenze trasversali spendibili in ogni ambito del sapere e dell'agire quotidiani. L'attività didattica si svilupperà secondo metodologie e contenuti differenziati nella prospettiva del successo formativo di ogni allievo. I percorsi sono descritti analiticamente nell'allegato al presente documento, dedicato all'area della progettazione.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

Finalità:

- Favorire, nel passaggio ad un nuovo ordine scolastico, l'inserimento degli allievi e la loro socializzazione, in un clima di benessere favorevole alla crescita personale.
- Costruire e rafforzare il senso di identità personale, di appartenenza alla classe, di responsabilità, di partecipazione, di collaborazione, di rispetto reciproco.
- Far conoscere agli studenti ed ai loro genitori l'organizzazione della vita scolastica nei suoi molteplici aspetti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Attività	plesso scolastico
Ci conosciamo giocando	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
A.A.A. arcobaleno inizio sereno	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>

SCUOLA PRIMARIA	
Attività	plesso scolastico
Incontriamoci	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Tutto su di noi	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività	plesso scolastico
La scuola comincia con...	<i>Scipione Gonzaga – Bozzolo</i>
Si comincia	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>

CONTINUITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO

Finalità:

- Favorire, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'inserimento degli allievi nel nuovo contesto scolastico, favorendone la conoscenza reciproca e degli ambienti.
- Realizzare esperienze condivise per garantire continuità fra i diversi ordini di scuola.
- Promuovere la socializzazione.
- Rendere gli studenti consapevoli dell'unicità e della gradualità del percorso formativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Attività	plesso scolastico
Alla scuola dell'Infanzia	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Il mio viaggio continua	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Per fare un albero...ci voglion tutti	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Vi aspettiamo anni 3	<i>P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Un dono per crescere	<i>Don Ferrante Aporti - San Martino dall'Argine</i>

SCUOLA PRIMARIA	
Attività	plesso scolastico
La pace è...	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Il mio viaggio continua	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Continuità	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i>
La pace è...	<i>Cristoforo Colombo – San Martino dall'Argine</i>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività	plesso scolastico
La pace è...	<i>Scipione Gonzaga – Bozzolo</i>
Continuità	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Finalità:

- Promuovere negli allievi una progressiva conoscenza di sé per consentir loro di effettuare scelte coerenti con le proprie capacità, attitudini ed aspirazioni.
- Responsabilizzare gli studenti nella scelta del percorso di studi affinché si riducano il disagio e l'insuccesso scolastico.
- Collaborare con i genitori nell'aiutare i loro figli ad operare scelte ragionate e realistiche per perseguire il proprio progetto di vita.
- Costruire un'alleanza educativa con le famiglie al fine di condividere obiettivi comuni che favoriscano la maturazione del processo di auto-orientamento da parte dello studente in rapporto ai diversi livelli di autonomia personale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività	plesso scolastico
Orientamento	<i>Scipione Gonzaga – Bozzolo</i>
Per scelte consapevoli	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ESPRESSIVI

Finalità:

- promuovere uno sviluppo armonico del proprio corpo.
- Acquisire progressivamente la consapevolezza delle proprie abilità motorie ed espressive, condividendo esperienze di gruppo tese a promuovere il rispetto di regole condivise.
- Promuovere sensazioni di benessere ed incentivare l'autostima attraverso la valorizzazione delle proprie capacità musicali, artistiche e creative.
- Avvicinare gli studenti ai diversi linguaggi espressivi.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Attività	plesso scolastico
Propedeutica musicale	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Gioco in movimento	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Alla scoperta del nostro corpo in movimento	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Musichiamo?	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
La quinta stagione	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
La cicogna bianca	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>
Feste per tutto l'anno	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall'Argine</i>

SCUOLA PRIMARIA	
Attività	plesso scolastico
Noi siamo il coro...della scuola	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Alfabetizzazione motoria	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Teatro sociale	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i>
Gessetti e fantasia alla scoperta dei madonnari	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i>
Progetto musica	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i>
Educazione motoria di base	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i>
Progetto musica	<i>Cristoforo Colombo – San Martino dall'Argine</i>
Scienze motorie e sportive	<i>Cristoforo Colombo – San Martino dall'Argine</i>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività	plesso scolastico
I giochi sportivi	<i>Scipione Gonzaga – Bozzolo</i>
Cineforum	<i>Scipione Gonzaga – Bozzolo</i>
Arte madonnara e tecniche di affresco	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>
Decor-latta	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>
Giosport	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>
Sbandieratori	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>
Ping-pong	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>

EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ

Finalità:

- Favorire negli studenti il processo di maturazione in funzione di una vita di relazione ricca e soddisfacente.
- Promuovere la conoscenza di sé ed instaurare rapporti positivi con gli altri.
- Proporre percorsi formativi che contribuiscano ad affrontare in modo sereno e consapevole le problematiche dell’infanzia e della pre-adolescenza
- al fine di prevenire il disagio giovanile
- Sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni.
- Migliorare i rapporti interpersonali, sia nel gruppo dei pari che nei confronti di adulti.
- Promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi.
- aiutare i ragazzi a maturare un atteggiamento di riflessione senz’altro necessario per la costruzione di un progetto di vita che si fondi su scelta ponderate, sulla tolleranza, sul rispetto per l’altro.

SCUOLA DELL’INFANZIA	
Attività	plesso scolastico
Scuola in festa	<i>Giulio Cesare Gonzaga – Bozzolo</i>
Facciamo la pace qui e ora	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Regaliamo un sorriso	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Aiutiamo un amico	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Segni d’infanzia	<i>Cividale e P. Silvestro Volta – Rivarolo Mantovano</i>
Superiamo i nostri conflitti	<i>don Ferrante Aporti – San Martino dall’Argine</i>

SCUOLA PRIMARIA	
Attività	plesso scolastico
Il sacco delle sorprese	<i>don Primo Mazzolari – Bozzolo</i>
Emozioni a scuola...a scuola di emozioni	<i>Giovanni XXIII – Rivarolo Mantovano</i>
Tuttopace	<i>Cristoforo Colombo – San Martino dall’Argine</i>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività	plesso scolastico
Educazione sessuale e psicoaffettiva	<i>Scipione Gonzaga – Bozzolo</i>
Affettività	<i>Cesare Tosi – Rivarolo Mantovano</i>

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA

Finalità:

- Favorire l'accoglienza e l'inserimento di alunni stranieri nelle classi dell'Istituto comprensivo.
- Promuovere l'educazione interculturale ed i processi che mirano alla piena integrazione degli allievi stranieri, operando nella concretezza del quotidiano per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità.
- Progettare percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana.
- Promuovere l'educazione interculturale quale incontro consapevole di soggetti e identità differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.
- Far comprendere la diversità come risorsa, arricchimento, opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno.
- Promuovere incontri relativi a tematiche sull'integrazione e sulle relazioni fra persone di culture diverse.

. SCUOLA DELL'INFANZIA	
Attività	plesso scolastico
Parole colorate	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano

SCUOLA PRIMARIA	
Attività	plesso scolastico
Percorso di alfabetizzazione (lingua italiana)	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo
Apprendimento della lingua rumena	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo
Apprendimento della lingua araba	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo
Percorso di alfabetizzazione (lingua italiana)	<i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine
Apprendimento della lingua rumena	<i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine
Apprendimento della lingua araba	<i>Cristoforo Colombo</i> – San Martino dall'Argine
Impariamo insieme	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano
Percorso di alfabetizzazione (lingua italiana)	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano
Apprendimento della lingua rumena	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano
Apprendimento della lingua araba	<i>Giovanni XXIII</i> – Rivarolo Mantovano

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività	plesso scolastico
Percorso di alfabetizzazione (lingua italiana)	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo
Apprendimento della lingua rumena	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo
Apprendimento della lingua araba	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo
Percorso di alfabetizzazione (lingua italiana)	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano
Apprendimento della lingua rumena	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano
Apprendimento della lingua araba	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano

SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Questo Istituto Comprensivo, insieme ad altre dieci scuole della provincia di Mantova, partecipa al progetto "Rete Lombarda di scuole che promuovono salute", promosso dalla Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ambito Territoriale di Mantova, l'Azienda Sanitaria Locale e alcune scuole, finalizzato alla promozione di corretti stili di vita.

La salute, intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale, è il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuale e opportunità offerte dall'ambiente di vita (famiglia, scuola, servizi).

Finalità:

promuovere l'acquisizione di:

- pensiero creativo.
- Pensiero critico.
- Comunicazione efficace.
- Capacità di relazioni interpersonali.
- Auto-consapevolezza.
- Gestione delle emozioni.
- Gestione dello stress.

Le attività sotto elencate concretizzano i suddetti intendimenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Attività	plesso scolastico
Impariamo a difenderci dai rischi	<i>Giulio Cesare Gonzaga - Bozzolo</i>
Progetto sicurezza	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano
Tutti insieme...siam sicuri	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano
Rispetta la strada, rispetta la vita	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano
Scacco al piatto e tutta salute	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano
Alimentazione	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano

SCUOLA PRIMARIA	
Attività	plesso scolastico
I nonni compagni di banco...un tesoro di terra	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività	plesso scolastico
Educazione sessuale e psicoaffettiva	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo
L'uso consapevole della tecnologia per la comunicazione	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano
Educazione sessuale e psicoaffettiva	<i>Scipione Gonzaga</i> – Bozzolo
Affettività	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Finalità:

- Migliorare la conoscenza del proprio territorio dal punto di vista scientifico, geografico, storico e antropologico;
- migliorare la conoscenza del patrimonio naturale del territorio e delle sue risorse;
- sensibilizzare i ragazzi alle problematiche ambientali e al rispetto dell'ambiente naturale, promuovendo comportamenti adeguati;
- verificare le proprietà fisiche dell'acqua attraverso esperienze di laboratorio;
- osservare e conoscere la vita nell'acqua.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Attività	plesso scolastico
I tesori della natura	<i>Giulio Cesare Gonzaga - Bozzolo</i>
Osservalbero	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano
Festa dell'albero	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività	plesso scolastico
Il fiume Oglio	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano

SCUOLA E TERRITORIO

Finalità:

- promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio e il legame con le proprie radici;
- sensibilizzare la partecipazione attiva alla vita della comunità civile;
- collaborare con le Istituzioni presenti sul territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Attività	plesso scolastico
Nati per leggere	<i>Giulio Cesare Gonzaga - Bozzolo</i>
Bibliotechiamo	Cividale e <i>P. Silvestro Volta</i> – Rivarolo Mantovano

SCUOLA PRIMARIA	
Attività	plesso scolastico
In biblioteca a caccia di informazioni	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo
In viaggio tra i musei dell'Oglio Po	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo
Libri per crescere	<i>don Primo Mazzolari</i> – Bozzolo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attività	plesso scolastico
Giralibro	<i>Cesare Tosi</i> – Rivarolo Mantovano

Gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado saranno sensibilizzati a partecipare in modo attivo e consapevole alle seguenti ricorrenze civili:

- I domenica di novembre: **festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate**
- 27 gennaio: **giorno della memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti** (L. 20 luglio 2000, n. 211)
- 10 febbraio: **giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata.** (L. 30 marzo 2004, n. 92)
- 17 marzo: **giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera** (L. 23 novembre 2012, n. 222)
- 25 aprile: **70° anniversario della liberazione**
- 9 maggio: **giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice** (L. 4 maggio 2007, n. 56)
- 9 maggio: **festa dell'Europa**
- 2 giugno: **festa nazionale della Repubblica**

Ciascuna ricorrenza troverà uno spazio dedicato all'approfondimento durante l'attività ordinaria in classe anche con il contributo di esperti, testimoni o rappresentanti delle Istituzioni.

GIOCO DEGLI SCACCHI

L'attività è finalizzata a contribuire alla formazione globale degli allievi, stimolandone l'attenzione, l'immaginazione, l'orientamento, la memorizzazione, la creatività e potenziando lo sviluppo delle capacità logiche. Il gioco degli scacchi, oltre ad interessare l'area della cognizione, promuove anche competenze della socialità.

- Laboratorio di scacchi, scuola dell'Infanzia *Giulio Cesare Gonzaga* di Bozzolo;
- Scacco matto, scuole dell'Infanzia di Cividale e *P. Silvestro Volta* di Rivarolo Mantovano;
- Scacco pazzo, scuola dell'Infanzia *don Ferrante Aporti* di San Martino dall'Argine;
- Educare e rieducare attraverso il gioco degli scacchi, scuola primaria *don Primo Mazzolari* di Bozzolo;
- A scuola di scacchi, scuola primaria *Giovanni XXIII* di Rivarolo Mantovano;
- Progetto scacchi, scuola primaria *Cristoforo Colombo* di San Martino dall'Argine
- Corso di scacchi, scuola sec. di I grado *Cesare Tosi* di Rivarolo M.no (presso la Fondazione Sanguanini)

A SCUOLA DI SPORT – LOMBARDIA IN GIOCO

Il progetto, promosso dalla Regione Lombardia, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalle sedi lombarde del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, del Comitato Italiano Paralimpico e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, finalizzato a potenziare e qualificare l'attività motoria e sportiva, è rivolto agli allievi delle classi I e II della scuola primaria *don Primo Mazzolari* di Bozzolo. L'attività prevede due lezioni settimanali di un'ora ciascuna, gestite rispettivamente da un docente esperto e dall'insegnante di classe. Il progetto persegue gli obiettivi d'apprendimento dell'educazione fisica descritti nelle Indicazioni Nazionali del I ciclo di Istruzione.

SPORT DI CLASSE

L'iniziativa, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dal Comitato Italiano Paralimpico e dalla Regione Lombardia, coinvolge tutte le classi di tutti i plessi scolastici della scuola primaria dell'Istituto. Il progetto, finalizzato alla diffusione dei valori educativi propri dello sport, prevede la pratica sportiva all'interno dell'orario curricolare per due ore settimanali. L'attività, gestita dall'insegnante di classe e supportata da un tutor sportivo, si pone l'obiettivo di motivare gli allievi a praticare attività motorie propedeutiche alle diverse discipline sportive. Il percorso formativo prevede, inoltre, la realizzazione di giochi invernali e di fine anno scolastico. Tali momenti comunitari costituiranno una vera e propria festa dello sport a scuola e, coinvolgendo l'intero gruppo classe, le associazioni sportive e gli Enti locali, costituiranno un'importante occasione per la promozione dell'educazione fisica e sportiva nonché dei valori olimpici. Gli allievi saranno invitati, infine, a realizzare elaborati dal titolo *Sport e Integrazione*. All'interno del progetto, attraverso attività inclusive, sarà riservata una particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali.

Tutor sportivi all'interno del Centro Sportivo Scolastico della scuola primaria: Arienti Alessandra per la scuola primaria di Bozzolo; Rossi Jenna per le scuole primarie di Rivarolo Mantovano e San Martino dall'Argine.

GIOCOSPORT

Progetto promosso dal MIUR per le scuole secondarie di I grado.

APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Sono attivati corsi di lingua inglese per gli allievi delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo, tenuti da docenti esperti esterni:

- Learniamo, scuole dell'Infanzia di Cividale e *P. Silvestro Volta* di Rivarolo Mantovano;
- What's your name?, scuola dell'Infanzia *Giulio Cesare Gonzaga* di Bozzolo;
- Happy english!, scuola dell'Infanzia *don Ferrante Aporti* di San Martino dall'Argine.

ATTIVITÀ DI RECUPERO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE E LOGICO MATEMATICHE

Considerata la natura trasversale della lingua italiana e la ricorrente criticità dell'apprendimento della matematica e della lingua inglese, nelle scuole secondarie di I grado dell'Istituto, saranno destinate alcune ore al recupero delle abilità carenti, grazie alla possibilità per i docenti di lavorare con piccoli gruppi di allievi. I moduli si terranno in orario extra-curricolare nel mese di settembre per gli studenti della scuola *Cesare Tosi* di Rivarolo Mantovano e nei mesi di gennaio e aprile per gli studenti della scuola *Scipione Gonzaga* di Bozzolo. L'attività, tesa al successo scolastico e formativo di tutti gli allievi, è strettamente legata all'attuazione delle nuove "Indicazioni per il curricolo".

ORTO SCOLASTICO

Il progetto, rivolto a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, è realizzato in sinergia con le Amministrazioni Comunali di Bozzolo, Rivarolo Mantovano e San Martino dall'Argine.

Modalità, tempi e contenuti sono in fase di definizione.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate uscite didattiche e viaggi di istruzione. Caratteristica fondamentale di tali proposte è la loro stretta aderenza agli obiettivi educativi e formativi definiti in sede di programmazione collegiale. I contenuti e le modalità delle varie proposte, stabiliti dai team docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dai Consigli di Classe della scuola secondaria di I grado, descritti nel piano di lavoro di ciascuna classe, saranno di volta in volta comunicati alle famiglie.

FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Finalità:

- favorire la formazione permanente.
- Promuovere e valorizzare la conoscenza.

Fasi attuative :

realizzazione di corsi per adulti italiani e stranieri relativi a :

- Area linguistica
- Area informatica
- Area artistico-espressiva
- Rientri nei percorsi di istruzione
- Area professionale

Tempi:

da ottobre 2014 a maggio 2015

Risorse interne e collaborazioni esterne:

- Istituto Comprensivo di Bozzolo,
- Enti locali
- Gruppi di volontariato
- Centro Territoriale per la formazione degli adulti (C.P.I.A.)
- Fondazione Sanguanini Rivarolo Onlus
- Associazione educativo-culturale "Gli Amici di Gemma"
- Docenti esperti esterni

2.7 MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti tiene conto del nuovo contesto pedagogico e normativo in cui la scuola italiana si trova oggi ad operare. I bisogni di apprendimento - accertati a livello internazionale con l'indagine PISA (*Programme for International Student Assessment*), promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), a livello nazionale dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) e recepiti dal nostro legislatore - hanno indotto a focalizzare l'attenzione sulla nozione di competenza, intesa come "saper essere" degli allievi da esplicitare in tutti i contesti formativi. La formula "imparare a imparare" sembra restituire meglio di ogni altra la finalità ultima cui sono rivolti i processi di insegnamento e di apprendimento oggi attuati nella scuola. Per queste ragioni, il Collegio dei Docenti ha avviato una riflessione sulle competenze trasversali che, introdotte già a partire dalla scuola dell'infanzia, vengono promosse nella loro graduale complessità nel corso del primo ciclo di istruzione. Ad orientare questo lavoro è stato il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con la *Raccomandazione del 18 dicembre 2006*; lo stesso Collegio dei Docenti ha fatto proprie, nella prospettiva della continuità, le competenze-chiave di cittadinanza fissate per l'adempimento dell'obbligo di istruzione (Decreto Ministeriale 139/2007). La lista di competenze descritte nel paragrafo dedicato al curriculum di istituto e certificate nei Documenti rilasciati rispettivamente al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado ha come orizzonte di riferimento il *Profilo dello Studente* presente nelle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (Decreto Ministeriale n. 254/2012). Tale profilo descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione del percorso educativo-didattico è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Per i docenti, l'operazione del valutare è strumento di autovalutazione e riflessione sui percorsi curriculari intrapresi. Alla luce delle nuove *Indicazioni nazionali* il Collegio dei Docenti della scuola dell'infanzia sta aggiornando le griglie di osservazione che consentano di esprimere una valutazione sempre più rispondente ai bisogni di ciascuno e che accompagni adeguatamente il passaggio alla scuola primaria.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Relativamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, è a partire dalle competenze descritte al paragrafo 2.5 che i docenti di ciascuna disciplina hanno enucleato le competenze proprie del loro insegnamento e fissato gli obiettivi d'apprendimento (cfr. *curricolo d'Istituto*) in relazione ai quali progettano ciascuna prova di verifica e, conseguentemente, assegnano ogni valutazione, assicurando con questo la piena personalizzazione del percorso formativo. In considerazione di questi intendimenti, il Collegio dei Docenti ha stabilito che la griglia di valutazione di ogni prova scritta, orale o pratica, predisposta da ciascun docente, dichiara distintamente le conoscenze e le abilità che s'intendono testare. Il Collegio dei Docenti ha definito, per ciascun grado di scuola, dei criteri comuni a tutte le discipline che, come stabilito dal regolamento sancito col DPR n. 122/2009, art. 1 comma 5, assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

scuola primaria

VOTO	DESCRITTORI	
5	CONOSCENZE	parziali e frammentarie
	ABILITÀ	lavora solo se guidato dall'insegnante; si esprime in modo scorretto impiegando un lessico povero
6	CONOSCENZE	Essenziali
	ABILITÀ	applica quanto appreso se supportato dall'insegnante; necessità di una guida nell'esposizione e nella rielaborazione
7	CONOSCENZE	abbastanza complete
	ABILITÀ	applica le conoscenze acquisite in situazioni note in modo abbastanza sicuro; si esprime in modo semplice, ma preciso; rielabora e sintetizza quanto appreso in maniera parziale
8	CONOSCENZE	complessivamente complete e corrette
	ABILITÀ	applica le conoscenze acquisite con sicurezza; si esprime in modo chiaro e adeguato; sintetizza e rielabora in modo pertinente e personale
9	CONOSCENZE	complete e sicure
	ABILITÀ	applica con precisione e sicurezza, in situazioni conosciute, le conoscenze acquisite; si esprime in modo chiaro e appropriato
10	CONOSCENZE	complete, sicure ed appropriate
	ABILITÀ	applica con autonomia e sicurezza, in situazioni nuove, le conoscenze acquisite; utilizza il linguaggio specifico delle discipline; si esprime in modo ricco ed articolato; rielabora in modo personale con apporti creativi ed originali

scuola secondaria di I grado

VOTO	DESCRITTORI	
4	CONOSCENZE	nessuna significativa
	ABILITÀ	nessuna utile al contesto
5	CONOSCENZE	superficiali ed isolate
	ABILITÀ	impiega un lessico impreciso e non adeguato alla disciplina; si esprime in forma scorretta; applica in modo parziale e/o incerto regole e procedure, con grandi difficoltà a costruire analisi e sintesi

6	CONOSCENZE	Essenziali
	ABILITÀ	impiega un lessico semplice; si esprime in forma essenziale e generalmente corretta; realizza una minima coesione logica; applica le conoscenze in compiti semplici effettuando, se guidato, relazioni e connessioni quasi sempre corrette
7	CONOSCENZE	parziali, ma significative
	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina; si esprime in forma sostanzialmente corretta; realizza un'accettabile coesione logica; applica le conoscenze e le procedure, effettuando analisi e sintesi seppur con qualche incertezza
8	CONOSCENZE	complete
	ABILITÀ	impiega il lessico proprio della disciplina; si esprime in forma corretta; realizza un'efficace coesione logica; applica, in genere, le conoscenze e le procedure effettuando analisi e sintesi
9	CONOSCENZE	complete ed approfondite
	ABILITÀ	impiega un lessico ricco ed appropriato; si esprime in una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza un'efficace coesione logica; applica le conoscenze e le procedure anche in contesti nuovi, effettuando autonomamente analisi e sintesi
10	CONOSCENZE	complete, approfondite e rielaborate
	ABILITÀ	impiega un lessico rigoroso, ricco ed appropriato; si esprime in una forma sempre corretta ed adeguata all'argomento trattato; realizza una coesione logica consapevolmente efficace ed articolata; applica le conoscenze e le procedure anche in contesti nuovi e complessi, effettuando autonomamente analisi e sintesi, argomentando il proprio sapere in modo critico

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di declinare con la maggior chiarezza possibile le diverse componenti della valutazione finale di ciascuna prova in considerazione della finalità formativa della stessa: se l'allievo viene informato con precisione delle sue potenzialità e delle sue carenze viene progressivamente incoraggiato a sviluppare la propria capacità di autovalutazione, divenendo più consapevole di sé ed accrescendo le possibilità di successo formativo. Ribadisce tuttavia che, come è detto al comma 2 dell'articolo 1 del DPR 122/2009, "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente", pertanto tutti gli sforzi tesi ad un approccio oggettivo della stessa non possono eludere quella visione personale che ogni atto valutativo implica.

Al fine di poter valutare le competenze disciplinari e di redigere il relativo certificato da rilasciarsi agli allievi a conclusione del percorso formativo nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, in continuità e per coerenza con le scelte valutative summentovate, entro il mese di maggio, il docente di ogni disciplina somministra agli allievi delle classi interessate prove di verifica utili a misurare il livello raggiunto. Il testo delle prove, identico per ciascuna classe, è predisposto collegialmente.

Valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica e, soprattutto, la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile. Si ricorda che, come previsto dall'articolo 2 della legge n. 169/2008 ed esplicitato con ulteriori modalità applicative dal DPR 122/2009, art. 2 comma 8 e art. 7, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede.

Nella scuola secondaria di I grado, la votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Il Collegio dei Docenti individua come valore fondante l'identità dell'Istituto, ma anche la convivenza civile, quello del rispetto della persona; ritiene quindi che tale valore debba essere assunto come punto di riferimento per declinare la valutazione del comportamento. Sulla scorta di questo convincimento sono state elaborate le seguenti griglie che mettono in relazione il giudizio -per gli allievi della scuola primaria- o il voto numerico -per gli allievi della scuola secondaria di I grado- a diverse tipologie di comportamento:

scuola primaria

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Non sufficiente	comportamento di sistematico rifiuto rispetto all'impegno scolastico, scorretto nei rapporti sociali e personali tanto da rappresentare un pericolo per sé e per altri
Sufficiente	comportamento spesso scorretto nei rapporti sociali e personali, con frequenti richiami, impegno molto discontinuo
Discreto	comportamento non sempre controllato nei confronti delle persone e degli spazi scolastici e/o impegno piuttosto discontinuo
Buono	comportamento quasi sempre corretto verso l'ambiente e le persone della scuola, con qualche discontinuità nell'impegno
Distinto	comportamento sempre corretto nei confronti dell'ambiente e delle persone della scuola, impegno costante
Ottimo	comportamento sempre corretto e responsabile verso l'ambiente e le persone della scuola, impegno costante e produttivo

scuola secondaria di I grado

VOTO	DESCRITTORI
5	L'allievo si è reso protagonista di episodi di mancanza di rispetto verso le persone e/o di gravi infrazioni delle regole che, sebbene sanzionate con il provvedimento dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni, si sono ripetute più di una volta.
6	L'allievo non rispetta le persone e si è reso oggetto di richiamo formale per infrazioni alle regole. Affronta i doveri scolastici in modo irresponsabile, non corrispondendo alle consegne.
7	L'allievo frequentemente non rispetta le persone e le regole, affronta i doveri scolastici con scarso senso di responsabilità, non corrispondendo alle consegne.
8	L'allievo occasionalmente non rispetta le persone e le regole, affronta i doveri scolastici in modo abbastanza responsabile, corrispondendo, anche se talvolta sollecitato, alle consegne.
9	L'allievo rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide. Affronta con senso di responsabilità i doveri scolastici partecipando con interesse alle attività educative e didattiche.
10	L'allievo rispetta le persone e le regole, che comprende e condivide. Affronta con senso di responsabilità i doveri scolastici partecipando con interesse alle attività didattico educative, sapendo spendere in modo positivo il proprio impegno per sé e per gli altri.

Le griglie sopra riportate orientano nelle loro scelte il *Team docente* o il Consiglio di Classe che, in sede di scrutinio intermedio e finale, assegna collegialmente il giudizio/voto di comportamento anche in considerazione della media delle valutazioni (riferite al comportamento) formulate da ogni docente, a partire dal numero delle eventuali infrazioni alle voci qui di seguito elencate:

- rispetto del docente;
- rispetto dei compagni;
- rispetto degli ambienti e delle cose;
- rispetto delle regole;
- rispetto delle consegne;
- partecipazione alla vita scolastica;
- impegno domestico.

Ammissione alla classe successiva per gli allievi della scuola secondaria di I grado

Il Regolamento attuativo ribadisce che viene ammesso alla classe successiva l'allievo che abbia ottenuto una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline di studio e nel comportamento e con il comma 7 dell'articolo 2 fornisce le modalità applicative riguardanti l'ammissione di un allievo alla classe successiva deliberata dal Consiglio di Classe pur in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il Collegio dei Docenti per dare maggior valore alla finalità formativa della valutazione, nel corso della seduta del 11 dicembre 2014 ha così deliberato:

“Qualora al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, si ravvisasse la persistenza in un allievo di carenze in una o più discipline di studio, il Consiglio di classe si riserva comunque di deliberarne l'ammissione alla classe successiva motivando le ragioni. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite

lettera, le conoscenze e le abilità non ancora acquisite nonché le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle stesse. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe determinare la non ammissione alla classe successiva".

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Fermo restando quanto sopra e ribadito che la normativa stabilisce che sia ammesso all'Esame di Stato l'allievo che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento e assegni al Consiglio di Classe il compito di esprimere in decimi un giudizio di idoneità, il Collegio dei Docenti, nel corso della seduta dell'11 dicembre 2014 ha deliberato che il Consiglio della classe Terza, in sede di scrutinio finale, formuli tale giudizio a partire dall'esito del calcolo della media dei voti dell'intero triennio di ogni allievo, tenendo in considerazione anche il percorso formativo compiuto da ciascuno nella scuola secondaria di primo grado nonché la partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola o ad attività formative svolte in ambito extrascolastico e debitamente documentate.

Validazione dell'anno scolastico per gli allievi della scuola secondaria di I grado

Si precisano le norme che validano l'anno scolastico per la valutazione degli allievi (art. 11 del D.Lgs. 59/2004, successivamente richiamato ed integrato dall'art. 2 comma 10 del D.P.R. 122/2009; C.M. 20/2011).

Le disposizioni ministeriali hanno come finalità quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola così da consentire agli insegnanti di disporre del maggior numero possibili di opportunità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento: ai fini della validità dell'anno è dunque richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Per orario annuale personalizzato si intende il monte ore opzionato da ciascuna famiglia (tempo normale o tempo prolungato).

Il Collegio dei Docenti di questo Istituto in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento ha stabilito i criteri che legittimano le deroghe al limite minimo di presenza, per casi eccezionali, certi e documentati, come è riportato nella delibera di seguito allegata e pubblicata all'albo della scuola. Si precisa che la deroga potrà essere concessa dal Consiglio di Classe soltanto quando sia fatta salva la possibilità di procedere comunque alla valutazione degli allievi eventualmente interessati.

Qualora ne ravvisi la necessità, in occasione del termine del primo periodo valutativo ed al 9 maggio 2015, ossia prima degli scrutini degli esiti finali, la scuola aggiornerà ogni studente e la sua famiglia sul numero di assenze accumulate.

Si riporta il testo della delibera del Collegio dei Docenti dell'11 dicembre 2014 relativa ai criteri di deroga (art. 2 comma 10 del D.P.R. 122/2009):

«Qualora un allievo,

- per gravi motivi di salute e/o terapie programmate;
- per gravi motivi familiari oggettivamente riscontrabili;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese con lo Stato italiano;
- per la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

risulti non aver frequentato, al termine dell'attività didattica, almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, il consiglio di classe, a seguito di adeguata e puntuale documentazione, potrà concedere deroga all'articolo 2, comma 10 del D.P.R. 122/2009, sempre che consideri il rapporto educativo intercorso comunque sufficiente a procedere alla fase valutativa».

CAPITOLO TERZO

AREE DI INTERVENTO

3.1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Referente	Claudio Sibra
Commissione	Elide Bergamaschi, Silvana Bergamaschi, Daniela Bernardelli, Paola Brazzabeni, Mariangela Bongiovanni, Gianluigi Corbari, Antonella Donda, Maria Cristina Pasetti, Milva Tenca, Sara Zanotti.
obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività formative dell'Istituto. • Aggiornamento e/o revisione del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2014 – 2015 nelle seguenti sezioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Cap. 2.1 presentazione della scuola (aggiornamento dei dati) 2. Cap. 2.5 scelte culturali ed organizzative (aggiornamento dei dati) 3. Cap. 2.6 bisogni educativi speciali (revisione) 4. Cap. 2.8 progetti (aggiornamento) 5. Cap. 3.1 aree di intervento (revisione) 6. Cap. 4.2 percorsi di formazione (aggiornamento) • Pianificazione e guida delle attività per la costruzione del curricolo verticale di Istituto. • Promuovere nei docenti dell'Istituto un maggior senso di responsabilità nella condivisione e messa in atto delle scelte organizzative, formative e didattiche deliberate collegialmente. 	

3.2 NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Referente	Patrizia Roncoletta (dirigente scolastica)
Commissione	Bassani Benedetta, Brazzabeni Paola, Calza Donata
obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Il nucleo di autovalutazione ha il compito, secondo il metodo del controllo della qualità, di descrivere i punti di forza ed individuare, attraverso una precisa e oggettiva analisi, i punti di criticità del servizio scolastico erogato dall'Istituto Comprensivo al fine di migliorarne la qualità organizzativa e didattico-formativa. Per svolgere tale attività utilizza un <i>format</i> di indicatori elaborato dall'INVALSI e utile alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il nucleo di autovalutazione affianca il dirigente, primo responsabile della qualità del servizio scolastico, nell'osservazione dei dati resi disponibili dal sistema informativo del MIUR, dalle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e dagli elementi significativi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. 	

3.3 ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO

referenti	Daniela Bernardelli e Gabriela Ferrari
obiettivi dell'accoglienza	
<ul style="list-style-type: none">• Promuovere un clima positivo che favorisca la libera espressione di sé e che incoraggi il soggetto ad essere sempre più consapevole delle proprie emozioni, sentimenti e modalità comunicative e relazionali.• Favorire l'integrazione interpersonale sostenendo la socializzazione e instaurando rapporti di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia.	
obiettivi della continuità	
<ul style="list-style-type: none">• Progettare e sviluppare proposte educative in continuità fra i diversi ordini scolastici.• Creare condizioni educative che favoriscano gli alunni nella scoperta e nella conoscenza dei nuovi ambienti scolastici.• Promuovere l'instaurazione e il consolidamento dei rapporti affettivi.	
obiettivi dell'orientamento	
<ul style="list-style-type: none">• Stimolare la capacità di operare scelte realistiche, consapevoli e responsabili, basate da un lato su una corretta valutazione della propria realtà personale e dall'altro sulla conoscenza dell'organizzazione delle Scuole secondarie di II grado presenti sul territorio e del mondo del lavoro.• Potenziare le valenze orientative delle discipline e le iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.• Favorire una scelta motivata e consapevole della nuova scuola, valorizzando le aspettative.• Far conoscere le caratteristiche essenziali degli indirizzi delle scuole secondarie di sec. grado.	

3.4 INTERCULTURA

Referente	Elia Ardoli
Commissione	Miranda Barcellari, Raffaella Bellini, Donata Calza, Gianluigi Corbari, Daniela Davoli, Antonella Donda, Stefanella Guarneri, Rosaria Iembo, Mara Monti, Paola Pagliari, Maria Cristina Pasetti, Marisa Rosa,
obiettivi	
<ul style="list-style-type: none">• Realizzare un'osservazione costante dell'evoluzione quantitativa e qualitativa dell'inserimento di alunni stranieri nelle classi dell'Istituto Comprensivo.• Promuovere progetti in grado di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico e in grado di facilitare l'integrazione linguistica.• Promuovere incontri– confronti sulle tematiche dell'integrazione, sulle relazioni fra persone di culture diverse.• Promuovere una formazione interculturale per i docenti.	

3.5 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DISABILITÀ CERTIFICATA

referenti	Manuela Bastoni – Sonia Bernabè - Paola Pagliari – Lisa Pezzali
obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre nuovi strumenti finalizzati a documentare il percorso formativo degli alunni diversamente abili. • Promuovere un utilizzo corretto della documentazione da parte degli insegnanti di sostegno. • Prendere accordi con l'UONPIA di Viadana per il servizio di consulenza ai docenti, su delega dei genitori, al fine di rivalutare il funzionamento di ogni alunno ed il conseguente percorso didattico. • Promuovere incontri di formazione, aggiornamento e/o autoaggiornamento riguardanti la disabilità ed il disagio. • Aggiornare e verificare le informazioni relative alle modalità ed alle azioni concrete necessarie per diagnosticare eventuali disabilità e giungere alle certificazioni. • Gestire risorse economiche dell'Istituto a favore degli studenti diversamente abili per l'acquisto di materiali e/o libri. 	

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

referente	Stefanella Guarneri
obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Valutare il livello di partenza degli alunni neo-immessi riguardo ad alcune conoscenze e concetti che rappresentano le precondizioni per gli apprendimenti successivi. • Favorire una precoce individuazione degli alunni a rischio di DSA per evitare che tali alunni sviluppino una scarsa percezione di autoefficacia e di autostima (dimensione relazionale). • Fornire agli insegnanti materiale normativo riguardante i DSA e informazioni utili sulle procedure di invio ai servizi territoriali di diagnosi. • Raccogliere e divulgare materiale teorico e pratico utile alla conoscenza e all'approfondimento dei DSA. • Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto. • Collaborare, ove richiesto, alla stesura del PDP ed alla elaborazione di strategie di intervento con i colleghi. • Monitorare i precursori della letto-scrittura nei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. • Fornire alle insegnanti della scuola dell'Infanzia strategie di recupero-rinforzo da attuarsi nel corso dell'anno. • Monitorare l'apprendimento della letto-scrittura nei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola primaria. • Fornire agli insegnanti elementi di valutazione dei risultati delle prove di monitoraggio. • Suggestire strategie di recupero e materiali relativi alle difficoltà di letto-scrittura e calcolo, da attuarsi nel corso dell'anno. 	

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Patrizia Roncoletta	dirigente scolastica
Donata Calza	collaboratrice vicaria
Manuela Bastoni	referenti della commissione disabilità
Sonia Bernabè	
Paola Pagliari	
Lisa Pezzali	
Stefanella Guarneri	referente d'Istituto per i disturbi specifici di apprendimento
Claudio Sibra	referente della commissione per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa
Caterina Pisani	docente di sostegno
Milena Lanfranchi	docente della scuola primaria con esperienza e formazione specifica
Serena Rossi	docente della scuola dell'infanzia con esperienza e formazione specifica
Oscar Soldi	docente della scuola secondaria di I grado con esperienza e formazione specifica
Maria Cristina Pasetti	presidente del Consiglio di Istituto
Cosimo Malvaso	assistente sociale del comune di Bozzolo
obiettivi	
<ul style="list-style-type: none">• Rilevare i bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto.• Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi realizzati.• Definire azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto.• Coordinare le attività finalizzate all'inclusione scolastica.• Supportare i docenti in merito alle strategie di gestione delle classi.• Individuare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica.• Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).• Tenere rapporti con i servizi sociali e sanitari del territorio.	

3.6 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

referenti	Mariella Bodini – Donata Calza – Maria Cristina Pasetti
obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Visionare le strategie adottate dall’Istituto e verificare le attività di promozione della salute che esso realizza, in continuità con le altre commissioni. • Partecipare agli incontri di rete, con le altre scuole mantovane che promuovono salute, l’ASL e l’Ufficio scolastico, per proseguire nella co-progettazione (già in essere) utilizzando la griglia Modenini quale format per la stesura di un progetto di Istituto – buone prassi (in particolare quello di teatro sociale). • Informare il collegio docenti sull’andamento del progetto. • Promuovere la formazione dei docenti sulla promozione di situazioni positive di benessere in classe, anche attraverso la diffusione di materiale “didattico” e la socializzazione del percorso di formazione svolto. 	

3.7 NUOVE TECNOLOGIE

referente	Mara Monti
obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere il sito Web rispondente ai requisiti delle norme in vigore. • Predisporre con gli uffici la documentazione da inserire nel sito web, nell’albo on line e nella sezione Amministrazione trasparente. • Aggiornare metodicamente plugin e wordpress (programmi di gestione del sito web) • Garantire le funzionalità e fruibilità del sito web. • Aggiornare e mantenere i blog collegati al sito web. • Supportare gli uffici nell’utilizzo dei software. • Gestire le caselle di posta elettronica@icbozzolo.gov.it <p><u>Aggiornamento del sito web al nuovo modello PASW2015.</u></p> <p><u>Mantenimento del sito Web rispondente ai requisiti delle norme per PA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Autoformazione on line per l’adeguamento, mantenimento del sito scolastico alle norme vigenti. • Gestione dell’area riservata. • Gestione delle comunicazioni con Aruba (ditta fornitrice dello spazio web). • Completamento e aggiornamento del sito con i documenti che descrivono le attività scolastiche e con i documenti che la normativa sulla trasparenza delle PA chiede vengano resi accessibili via WEB. • Affiancamento alla segreteria per l’inserimento della documentazione relativa alla sezione Trasparenza come stabilito dal DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33. <p>Inserimento dei materiali (documenti scolastici). Adeguamento/aggiornamento del blog didattico.</p>	

CAPITOLO QUARTO

4.1 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il diritto alla formazione per il personale in servizio si realizza nell'ambito delle priorità stabilite dall'art. 26 del vigente contratto collettivo di lavoro. In particolare gli obiettivi formativi, fissati attraverso la specifica Direttiva emanata annualmente dal MIUR, prevedono iniziative rivolte:

- ai processi innovativi in atto
- al potenziamento e al miglioramento della qualità professionale
- al potenziamento dell'offerta formativa nel territorio nel territorio
- ai processi di riqualificazione dei docenti e di valorizzazione delle professionalità del personale ATA
- all'introduzione e alla valorizzazione dell'autoaggiornamento

Fermo restando, pertanto la possibilità dell'autoaggiornamento e/o la partecipazione ad iniziative formative offerte dalle agenzie autorizzate, alle singole istituzioni scolastiche compete la programmazione della formazione funzionale al POF, inserita nel piano annuale delle attività deliberato dal Collegio Docenti.

4.2 PIANO DI FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

Percorsi di formazione organizzati dall'Istituto Comprensivo	
CORSI	PERIODO/DATA DI SVOLGIMENTO
1. "I giochi cooperativi" Percorso di formazione interna per i docenti della Scuola dell'Infanzia Coordinatore: Sig.ra Milena Perani	Intero anno scolastico
2. "Consapevolezza per vivere nell'amore e nell'altruismo" Relatori: G. Guerra e G. Odini	29/09/2014
3. "Precursori del linguaggio" Docente : Guarneri Stefanella	18/09/2014 22/09/2014
4. Laboratorio d'Italiano per un Curricolo verticale Relatrice: Prof.ssa Silvia Marnini	20/11/2014
5. "Narraculture: le nostre comunità.....un piccolo mondo". "Ti racconto la mia religione..... Iti povestesc despre religia mea..." (Romania) Relatrice: Ileana Marasescu	28/11/2014
6. Per una didattica inclusiva Relatrici: Belli, Rebuzzi	5 incontri dal 19/12/2014

Percorsi di formazione organizzati da altri Enti a cui sono iscritti i docenti dell'Istituto Comprensivo		
CORSI	PERIODO/DATA DI SVOLGIMENTO	ENTE PROMOTORE
1. Convegno "STO BENE A SCUOLA"	02/09/2014	IC Mantova 1-2-3 Comune di MN AT MN
2. "Benvenuti in prima: impariamo a leggere e a scrivere"	Da sett.2014 a maggio 2015	CST-AT MN
3. "Apprendere serenamente" monitoraggio della letto scrittura per le classi 1^ e 2^ della scuola primaria. Relatrici: Belli, Rebuzzì	Da sett.2014 a maggio 2015	CST-AT MN
4. "La salute a scuola: dalle idee alle azioni" Le scuole che promuovono salute	05/09/2014 09/09/2014 16/09/2014 23/09/2014 30/09/2014 11/11/2014 18/11/2014	ASL MN e la rete di scuole SPS
5. "Costruire la città" La scuola laboratorio di cittadinanza.	12/09/2014 19/09/2014 24/09/2014	Comune di Casalmaggiore – Consorzio Casalasco Servizi Sociali
6. "Lasciate che i bambini vengano a me" Aggiornamento in servizio IdR e titolari Sc. Primaria e Doc. Idonei Sc. dell'Infanzia. Aggiornamento obbligatorio per il mantenimento dell'idoneità all'insegnamento IRC	30/09/2014 30/10/2014 03/03/2014	Diocesi di Cremona
7. Convegno "L'intelligenza numerica: i processi di base" Relatrice : Prof.ssa Daniela Lucangeli Univ. Padova	02/10/2014	Volta Mantovana
8. "È possibile un insegnamento inclusivo della matematica?" Relatrice : Prof.ssa M.Grazia Pincella	06/10/2014 15/10/2014 27/10/2014	CTS MN IC Porto Mantovano
9. Ciclo di conferenze di don Bruno Bignami: "Incontri ravvicinati con don Primo Mazzolari"	8 – 15 – 29 ottobre 2014	Fondazione Mazzolari Bozzolo
10. "La via della gioia" Relatrice: Dott.ssa Carola Freddi	15/10/2014 22/10/2014 29/10/2014 05/11/2014	

11. "Quando le emozioni diventano intelligenti" Relatori: Flavi, Santachiara, De luca	18/10/2014	Viadana
12. "Leggere, comprendere ed educare il bambino ed il ragazzo con Handicap grave"		Istituto superiore "Vinci" MN
13. INDEX per l'Inclusione	30/10/2014 12/11/2014/03/2015 /05/2015	CTS S. Giorgio
14. "L'insegnante multitasking" Relatori vari	05/11/2014	MN
15. "Non amo che le rose che non colsi. La poesia crepuscolare" Relatore : Prof. Rodolfo Signorini	12/11/2014	Università senza esami – Bozzolo
16. "Workshoop pratico" per docenti di lingua inglese	14/11/2014	Volta Mantovana
17. La Buona scuola "sistema di valutazione"	14 novembre 2014	AISAM Mantova
18. Supervisione per referenti, metodo CPP:" "Litigare bene" "L'adolescente conflittuale" "Le conflitt Cards" "Convegno nazionale Si.Co- CPP-Connseling- Workshop- Seminari" Relatore: Prof. Daniele Novara		
19. Formazione sulle nuove tecnologie	Incontri distribuiti nell'a.s.2014/15	Comprensivi in rete IC S. Giorgio
20. "Dentro, intorno e lungo il fiume: di acque, di erbe e di animali", I e II Parte	Incontri distribuiti nell'a.s.2014/15	Parco Oglio Sud
21. Corso di lingua inglese	a.s. 2014/15	CTP EdA Casalmaggiore
22. Corso di teatro	a.s. 2014/15	ARS Creazione e Spettacolo – Scuola di teatro di MN
23. "dall'alfabeto delle emozioni A come Anima: l'essenza che non si può conoscere" Relatrice: Anita Assandri	Nov. 2014	Fondazione Sanguanini
24. "Conferenze di arte moderna e contemporanea" Relatore : Prof. Claudio Fraccari	Nov. – Dic. 2014	Fondazione Sanguanini
25. "Corso di teatro" Coordinatore : Prof. Claudio Fraccari	Da novembre 2014 a maggio 2015	Fondazione Sanguanini

26. Diploma ECDL Corso di formazione on-line	a.s.2014/15	Istituto Superiore "G.Falcone" Asola
27. Piano di formazione di inglese per i docenti della scuola primaria	a.s.2014/15	MIUR
28. Webinar "Noi con voi"	a.s.2014/15	Pearson Leang